

# **Rapporto Autovalutazione**

**Periodo di Riferimento - 2016/17**

**RAV Scuola - AQIC81700Q**

**IC G.TEDESCHI PRATOLA P.**

# 1 Contesto e risorse

## 1.1 Popolazione scolastica

### 1.1.a Status socio economico e culturale delle famiglie degli studenti

#### 1.1.a.1 Livello mediano dell'indice ESCS

1.1.a.1 Livello mediano dell'indice ESCS - Anno Scolastico 2015-2016	
Istituto/Classe	Background familiare mediano
AQIC81700Q	Medio Alto
AQEE81701T	
5 A	Alto
5 B	Alto
AQEE81702V	
5 A	Medio Alto
5 B	Basso

## 1.1.b Composizione della popolazione studentesca

## 1.1.b.1 Quota di studenti con famiglie svantaggiate

1.1.b.1 Quota di studenti con famiglie svantaggiate Anno scolastico 2015-2016				
II Classe - Primaria				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	ABRUZZO (%)	Sud (%)	ITALIA (%)
AQIC81700Q	0.0	0.6	1.6	0.9

1.1.b.1 Quota di studenti con famiglie svantaggiate Anno scolastico 2015-2016				
V Classe - Primaria				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	ABRUZZO (%)	Sud (%)	ITALIA (%)
AQIC81700Q	4.7	1.3	1.3	0.8

1.1.b.1 Quota di studenti con famiglie svantaggiate Anno scolastico 2015-2016				
III Classe - Secondaria I Grado				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	ABRUZZO (%)	Sud (%)	ITALIA (%)
AQIC81700Q	0.0	0.2	1.3	0.8

**1.1.b.4 Quota di studenti con cittadinanza non italiana**

Quota di studenti con cittadinanza non italiana SECONDARIE I GRADO - I grado Ordinario		
	Frequentanti totali	Totale alunni frequentanti
	501,00	64,00
- Benchmark*		
L'AQUILA	6.554,00	682,00
ABRUZZO	32.324,00	2.493,00
ITALIA	1.592.221,00	150.032,00

## 1.1.d Rapporto studenti - insegnante

## 1.1.d.1 Numero medio di studenti per insegnante

Numero medio di studenti per insegnante		
	Totale Posti	Numero Medio Studenti
AQIC81700Q	74,86	24,90
- Benchmark*		
L'AQUILA	4.676,36	18,49
ABRUZZO	19.992,29	20,75
ITALIA	834.244,22	20,53

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' il contesto socio-economico di provenienza degli studenti?
Qual è l'incidenza degli studenti provenienti da famiglie svantaggiate?
Quali caratteristiche presenta la popolazione studentesca (situazioni di disabilità, disturbi evolutivi, ecc.)?
Ci sono studenti con cittadinanza non italiana?
Ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale (es. studenti nomadi, studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate, ecc.)?
Il rapporto studenti - insegnante è adeguato per supportare la popolazione studentesca frequentante la scuola? Tale rapporto e' in linea con il riferimento regionale?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Pratola Peligna, comune di circa 8.000 abitanti, presenta una situazione sociale piuttosto variegata. L'istituzione scolastica si pone come prima agenzia culturale, si relaziona con le altre realtà sociali presenti per facilitare il processo di crescita dei ragazzi in una dimensione strutturata e continua. La Scuola utilizza in maniera consapevole e responsabile l'autonomia funzionale, si allea strategicamente e dialoga con il Territorio in modo che esso sia uno dei fattori che concorre alla garanzia del successo formativo, oltre che uno dei prodotti di tale successo. Nell'Istituto è presente già da tre anni un Comitato dei Genitori che si adopera per realizzare opportunità attivabili.</p>	<p>L'economia territoriale in passato era basata sull'agricoltura che rappresentava la maggior fonte occupazionale: oggi essa rappresenta un'economia di ripiego o un secondo lavoro. Il sistema industriale, con la chiusura di diversi stabilimenti è fortemente in crisi. L'attività commerciale legata alla vendita al dettaglio, messa in crisi dal sorgere di grandi centri commerciali, ha subito un ulteriore rallentamento conseguente alla recessione economica. Anche il turismo ha subito una forte riduzione a causa dell'evento sismico del 6 aprile 2009 e dei successivi. L'attività impiegatizia presso Enti locali, Azienda Sanitaria Locale, Banche, Uffici Pubblici e Privati assorbe un'importante percentuale della popolazione attiva. Il tasso di disoccupazione resta comunque più elevato nel sistema economico regionale, e colpisce prevalentemente la fascia giovanile. Il fenomeno dell'immigrazione di famiglie che cercano di inserirsi nel contesto locale è in continua crescita, a tutt'oggi più del 10% della popolazione. Si registra un aumento dell'incidenza di famiglie svantaggiate culturalmente ed economicamente. La nostra popolazione scolastica consta di una percentuale maggiore rispetto a quella nazionale di alunni con situazioni di disabilità e disturbi evolutivi; infine, il dato relativo al numero di alunni per insegnante del nostro istituto è superiore alla media regionale e non è adeguato per supportare la popolazione studentesca frequentante la scuola.</p>

## **1.2 Territorio e capitale sociale**

### **1.2.a Disoccupazione**

#### **1.2.a.1 Tasso di disoccupazione**

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
Territorio			Tasso di disoccupazione %
ITALIA			11.6
	Nord ovest		8.6
		Liguria	9.1
		GENOVA	9.9
		IMPERIA	12.9
		LA SPEZIA	10.1
		SAVONA	6.3
		Lombardia	7.8
		BERGAMO	5.3
		BRESCIA	8.5
		COMO	7.4
		CREMONA	7.4
		LECCO	5.8
		LODI	7.4
		MILANO	7.5
		MANTOVA	8.7
		PAVIA	6.8
		SONDRIO	7.2
		VARESE	8.1
		Piemonte	10.2
		ALESSANDRIA	10.7
		ASTI	7.2
		BIELLA	7.9
		CUNEO	6.3
		NOVARA	9.4
		TORINO	10.4
		VERBANO-CUSIO- OSSOLA	6.3
		VERCELLI	9
		Valle D'Aosta	8.8
		AOSTA	8.6
	Nord est		7.2
		Emilia-Romagna	7.7
		BOLOGNA	5.4
		FERRARA	10.6
		FORLI'	7.4
		MODENA	6.6
		PIACENZA	7.5
		PARMA	6.5
		RAVENNA	9
		REGGIO EMILIA	4.7
		RIMINI	9.1
		Friuli-Venezia Giulia	8
		GORIZIA	9.2
		PORDENONE	7.3
		TRIESTE	8.1
		UDINE	6.9
		Trentino Alto Adige	5.3
		BOLZANO	3.7
		TRENTO	6.8
		Veneto	7
		BELLUNO	6.1
		PADOVA	8
		ROVIGO	8.6
		TREVISO	6.9
		VENEZIA	6.9
		VICENZA	6.1
		VERONA	5.3
	Centro		10.6
		Lazio	11.8

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
	Lazio		11.8
		FROSINONE	16.7
		LATINA	15.4
		RIETI	12
		ROMA	9.7
		VITERBO	14.9
	Marche		9.9
		ANCONA	9.4
		ASCOLI PICENO	14.8
		FERMO	7.3
		MACERATA	9.2
		PESARO	12.4
	Toscana		9.1
		AREZZO	9.2
		FIRENZE	8
		GROSSETO	7
		LIVORNO	10.1
		LUCCA	9.7
		MASSA-CARRARA	16.5
		PISA	7.2
		PRATO	7.8
		PISTOIA	15.9
		SIENA	9.1
	Umbria		10.4
		PERUGIA	9.5
		TERNI	9.7
	Sud e Isole		19.3
	Abruzzo		12.6
		L'AQUILA	11.7
		CHIETI	11.8
		PESCARA	13.8
		TERAMO	11
	Basilicata		13.6
		MATERA	12.7
		POTENZA	13.5
	Campania		19.7
		AVELLINO	14.6
		BENEVENTO	13.6
		CASERTA	21
		NAPOLI	22.8
		SALERNO	17.4
	Calabria		22.9
		COSENZA	23.7
		CATANZARO	19
		CROTONE	28.3
		REGGIO CALABRIA	23.9
		VIBO VALENTIA	21.6
	Molise		14.3
		CAMPOBASSO	13.4
		ISERNIA	11.1
	Puglia		19.6
		BARI	20.2
		BRINDISI	17.1
		BARLETTA	18.5
		FOGGIA	17
		LECCE	23
		TARANTO	16.5
	Sardegna		17.3
		CAGLIARI	14.3
		CARBONIA-IGLESIAS	20.5



1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2016 - Fonte ISTAT				
			CARBONIA-IGLESIAS	20.5
			NUORO	12.7
			OGLIASTRA	12.1
			ORISTANO	19.8
			OLBIA-TEMPIO	13.1
			SASSARI	21.9
		Sicilia		21.3
			AGRIGENTO	24.2
			CALTANISSETTA	21
			CATANIA	18.5
			ENNA	19.7
			MESSINA	22.4
			PALERMO	25.1
			RAGUSA	19.3
			SIRACUSA	24
			TRAPANI	21.2

## 1.2.b Immigrazione

### 1.2.b.1 Tasso di immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
Territorio			Tasso di immigrazione %
ITALIA			8.2
	Nord ovest		10.6
		Liguria	8.6
		GENOVA	8.2
		IMPERIA	10.6
		LA SPEZIA	8.5
		SAVONA	8.4
		Lombardia	11.4
		BERGAMO	11.3
		BRESCIA	12.9
		COMO	8.1
		CREMONA	11.4
		LECCO	8
		LODI	11.5
		MILANO	13.9
		MANTOVA	12.7
		PAVIA	10.7
		SONDRIO	5
		VARESE	8.4
		Piemonte	9.5
		ALESSANDRIA	10.4
		ASTI	11.1
		BIELLA	5.5
		CUNEO	10.1
		NOVARA	10
		TORINO	9.7
		VERBANO-CUSIO- OSSOLA	6
		VERCELLI	7.9
		Valle D'Aosta	6.6
		AOSTA	6.6
	Nord est		10.5
		Emilia-Romagna	11.9
		BOLOGNA	11.6
		FERRARA	8.5
		FORLI'	10.7
		MODENA	13
		PIACENZA	14.1
		PARMA	13.5
		RAVENNA	11.9
		REGGIO EMILIA	12.7
		RIMINI	10.8
		Friuli-Venezia Giulia	8.6
		GORIZIA	9
		PORDENONE	10.3
		TRIESTE	8.6
		UDINE	7.4
		Trentino Alto Adige	8.9
		BOLZANO	8.9
		TRENTO	9
		Veneto	10.1
		BELLUNO	6
		PADOVA	10.1
		ROVIGO	7.7
		TREVISO	10.6
		VENEZIA	9.5
		VICENZA	10.2
		VERONA	11.6
	Centro		10.6
		Lazio	10.9

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
	Lazio		10.9
		FROSINONE	4.8
		LATINA	8.3
		RIETI	8.3
		ROMA	12.1
		VITERBO	9.3
	Marche		9
		ANCONA	9.4
		ASCOLI PICENO	6.7
		FERMO	10.2
		MACERATA	10.1
		PESARO	8.5
	Toscana		10.5
		AREZZO	10.7
		FIRENZE	12.6
		GROSSETO	9.8
		LIVORNO	7.9
		LUCCA	7.6
		MASSA-CARRARA	6.9
		PISA	9.6
		PRATO	16
		PISTOIA	9.3
		SIENA	11.1
	Umbria		10.8
		PERUGIA	11.1
		TERNI	9.9
	Sud e Isole		3.8
	Abruzzo		6.5
		L'AQUILA	7.9
		CHIETI	5.2
		PESCARA	5.4
		TERAMO	7.7
	Basilicata		3.3
		MATERA	4.5
		POTENZA	2.7
	Campania		3.9
		AVELLINO	2.9
		BENEVENTO	2.6
		CASERTA	4.6
		NAPOLI	3.7
		SALERNO	4.6
	Calabria		4.9
		COSENZA	4.4
		CATANZARO	4.7
		CROTONE	5.9
		REGGIO CALABRIA	5.4
		VIBO VALENTIA	4.5
	Molise		3.8
		CAMPOBASSO	3.9
		ISERNIA	3.7
	Puglia		3
		BARI	3.2
		BRINDISI	2.4
		BARLETTA	2.6
		FOGGIA	4.2
		LECCE	2.7
		TARANTO	2
	Sardegna		2.8
		CAGLIARI	2.7
		CARBONIA-IGLESIAS	1.4

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
		CARBONIA-IGLESIAS	1.4
		NUORO	2.4
		OGLIASTRA	1.6
		ORISTANO	1.7
		OLBIA-TEMPIO	7.3
		SASSARI	2.6
	Sicilia		3.6
		AGRIGENTO	3.2
		CALTANISSETTA	3.1
		CATANIA	3
		ENNA	2
		MESSINA	4.3
		PALERMO	2.9
		RAGUSA	8
		SIRACUSA	3.5
		TRAPANI	4.1

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Per quali peculiarità si caratterizza il territorio in cui è collocata la scuola?
Qual è il contributo degli Enti Locali per l'istruzione e per le scuole del territorio?
Quali risorse e competenze presenti nel territorio rappresentano un'opportunità per l'istituzione scolastica?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Pratola Peligna dal punto di vista culturale offre variegate risorse ma di piccola aggregazione: l'oratorio, l'associazione Pro-loco, il Centro sociale Anziani, il Centro Nazionale Ricerche</p> <p>“Antonio De Nino”, l'Associazione Idea Progetto “Devoti della Madonna della Libera”, l'Avis, il circolo ARCI-UIISP, le società sportive: A.S.D. Sagittario Pratola, Surjana Maskara, Volley Pratola, Sci club e le associazioni musicali: Orchestra di Fiati Maiella, Banda musicale Accademia, Amici del Teatro e l'Associazione Florian “teatro stabile di Innovazione” sono le istituzioni che prendono iniziative per il tempo libero della popolazione. I giovanissimi possono partecipare alle attività sportive organizzate dalla scuola Calcio e scuola Basket. I piccoli trovano nella cooperativa “Mago di Oz” un centro organizzato per l'assistenza e l'intrattenimento. Spazi culturali fondamentali sono costituiti dal Palazzo Colella Santoro con il trasferimento e ampliamento della biblioteca comunale e dal restaurato Teatro D'Andrea oggi Teatro comunale e dalla riapertura del cinema-teatro D'Andrea. Sono presenti un consultorio familiare, un Distretto Sanitario di Base e un centro operativo di prima emergenza Croce Verde.</p>	<p>Negli ultimi anni il contributo dell'Ente Locale è divenuto sempre più esiguo: nell'anno scolastico 2015/16 il contributo del Comune è stato di €1.200,00 per l'acquisto di materiale di pulizia in tutti i plessi dell'Istituzione scolastica.</p>

## 1.3 Risorse economiche e materiali

### 1.3.a Finanziamenti all'Istituzione scolastica

#### 1.3.a.1 Finanziamenti assegnati dallo Stato

Istituto:AQIC81700Q Entrate Per Fonti di Finanziamento e Spesa Sostenuta (IMPORTI) A.S. 2014-2015									
Risorse assegnate da	Dettaglio Finanziamenti	Funzionamento generale	Spese Pulizia	Risorse per retribuzione accessoria	Risorse per supplenze brevi	Stipendi Personale di Ruolo	Stipendi Personale Supplente	Ampliamento Offerta Formativa	Totale
STATO	Gestiti dal Ministero	0,00	0,00	3.713,00	90.948,00	3.121.322,00	166.076,00	79.345,00	3.461.404,00

Istituto:AQIC81700Q Entrate Per Fonti di Finanziamento e Spesa Sostenuta (PERCENTUALI) A.S. 2014-2015									
Risorse assegnate da	Dettaglio Finanziamenti	% Funzionamento generale	% Spese Pulizia	% Risorse per retribuzione accessoria	% Risorse per supplenze brevi	% Stipendi Personale di Ruolo	% Stipendi Personale Supplente	% Ampliamento Offerta Formativa	% Totale
STATO	Gestiti dal Ministero	0,0	0,0	0,1	2,6	90,2	4,8	2,3	100,0

### 1.3.c Sedi della scuola

#### 1.3.c.1 Numero di sedi

Numero di sedi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Una sede	2,9	2,2	4,9
	Due sedi	2,9	2,2	3,4
	Tre o quattro sedi	14,7	10,4	24,4
	Cinque o più sedi	79,4	85,2	67,3
Situazione della scuola: AQIC81700Q	Tre o quattro sedi			

## 1.3.d Palestra

## 1.3.d.1 Numero medio di palestre per sede

Numero medio di palestre per sede				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna palestra	8,8	5,2	3,3
	Palestra non presente in tutte le sedi	82,4	86,7	80,5
	Una palestra per sede	5,9	6,7	9,8
	Più di una palestra per sede	2,9	1,5	6,5
Situazione della scuola: AQIC81700Q		Una palestra per sede		



## 1.3.e Laboratori

### 1.3.e.1 Numero medio di laboratori per sede

Istituto:AQIC81700Q - Numero medio di laboratori per sede				
opzione	Situazione della scuola: AQIC81700Q	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero medio di laboratori per sede	0,25	0,73	0,86	1,72

## 1.3.e.2 Presenza di laboratori mobili

Istituto:AQIC81700Q - Presenza di laboratori mobili				
opzione	Situazione della scuola: AQIC81700Q	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Presenza di laboratori mobili	Laboratorio mobile presente	30,6	48,2	52

**1.3.e.3 Presenza di spazi alternativi per l'apprendimento**

<b>Istituto:AQIC81700Q - Presenza di spazi alternativi per l'apprendimento</b>				
opzione	Situazione della scuola: AQIC81700Q	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Presenza di spazi alternativi per l'apprendimento	Dato mancante	50	56,9	67,7

**1.3.e.5 Numero di computer, tablet e LIM ogni 100 studenti**

<b>Istituto:AQIC81700Q - Numero di computer, tablet e LIM ogni 100 studenti</b>				
opzione	Situazione della scuola: AQIC81700Q	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Numero di Computer	4,69	6,97	6,79	9,09
Numero di Tablet	0	0,85	1,69	1,74
Numero di Lim	2,01	2	2,71	3,61

## 1.3.f Biblioteca

### 1.3.f.1 Presenza della biblioteca

Istituto:AQIC81700Q - Presenza della biblioteca				
opzione	Situazione della scuola: AQIC81700Q	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di Biblioteche	1	2,18	2,35	2,95

## 1.3.f.2 Ampiezza del patrimonio librario

Ampiezza del patrimonio librario				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 Volumi	19,2	19,2	20,5
	Da 500 a 1499 volumi	30,8	27,9	19,9
	Da 1550 a 3499 volumi	30,8	30,8	25,8
	Da 3500 a 5499 volumi	7,7	12,5	14,6
	5500 volumi e oltre	11,5	9,6	19,3
Situazione della scuola: AQIC81700Q		Da 500 a 1499 volumi		

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali sono le risorse economiche disponibili? Quali fonti di finanziamento riceve la scuola oltre a quelle statali? La scuola ricerca fonti di finanziamento aggiuntive?
Quali sono le caratteristiche delle strutture della scuola (es. struttura e sicurezza degli edifici, raggiungibilita' delle sedi, ecc.)?
Quali sono le caratteristiche degli spazi e delle dotazioni presenti (es. laboratori, biblioteca, palestre, LIM, pc, connessione a internet, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
La qualità degli strumenti in uso nella Scuola (LIM, PC ed altro) risulta accettabile anche in considerazione del fatto che una società di informatica (Artedomus) si occupa periodicamente della manutenzione, mentre gli strumenti informatici risultano quantitativamente carenti rispetto al numero degli utenti.	La struttura degli edifici dei tre plessi scolastici non risulta adeguata a quanto richiesto dalla normativa. La zona è ad alto rischio sismico. Le risorse economiche disponibili sono insufficienti.

## 1.4 Risorse professionali

### 1.4.a Caratteristiche degli insegnanti

#### 1.4.a.1 Tipologia di contratto degli insegnanti

Istituto:AQIC81700Q - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2016-2017					
	Insegnanti a tempo indeterminato		Insegnanti a tempo determinato		TOTALE
	N°	%	N°	%	
AQIC81700Q	65	91,5	6	8,5	100,0
- Benchmark*					
L'AQUILA	4.097	86,6	632	13,4	100,0
ABRUZZO	17.783	87,3	2.596	12,7	100,0
ITALIA	707.376	85,4	120.913	14,6	100,0

## 1.4.a.2 Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età'

Istituto:AQIC81700Q - Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età Anno scolastico 2016-2017									
	<35		35-44		45-54		55+		Totale
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	TOTALE
AQIC81700Q	3	4,6	11	16,9	20	30,8	31	47,7	100,0
- Benchmark*									
L'AQUILA	68	1,6	747	18,0	1.504	36,3	1.829	44,1	100,0
ABRUZZO	385	2,2	3.746	20,9	6.631	37,1	7.119	39,8	100,0
ITALIA	18.376	2,5	150.080	20,6	268.550	36,9	290.603	39,9	100,0



## 1.4.a.4 Insegnanti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola (stabilita')

Istituto: AQIC81700Q - Fasce Anni di Servizio degli insegnanti Anno scolastico 2015-2016								
	Corrente Anno		Da 2 a 5 anni		Da 6 a 10 anni		Oltre 10 anni	
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
AQIC81700Q	6	11,5	14	26,9	6	11,5	26	50,0
- Benchmark*								
L'AQUILA	873	25,0	920	26,4	635	18,2	1.061	30,4
ABRUZZO	3.624	23,9	4.804	31,6	2.479	16,3	4.277	28,2
ITALIA	142.749	22,4	160.477	25,2	118.878	18,7	215.112	33,8

## 1.4.b Caratteristiche del Dirigente scolastico

### 1.4.b.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

Tipo incarico del Dirigente scolastico - Anno Scolastico 2016-2017										
	Incarico effettivo		Incarico nominale		Incarico di reggenza		Incarico di presidenza		Nessun incarico di dirigenza attivo al 26/03/2015	
ISTITUTO	X									
- Benchmark*										
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
L'AQUILA	42	87,5	-	0,0	6	12,5	-	0,0	-	0,0
ABRUZZO	181	91,0	3	1,5	15	7,5	-	0,0	-	0,0
ITALIA	6.965	81,1	166	1,9	1.429	16,6	32	0,4	-	0,0

## 1.4.b.2 Anni di esperienza come Dirigente scolastico

Anni di esperienza come Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	24,2	13,4	2,3
	Da 2 a 3 anni	18,2	26,1	22,6
	Da 4 a 5 anni	18,2	24,6	20,8
	Più di 5 anni	39,4	35,8	54,3
Situazione della scuola: AQIC81700Q	Piu' di 5 anni			

## 1.4.b.3 Anni di servizio nella scuola

Anni di servizio nella scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	36,4	29,9	20,4
	Da 2 a 3 anni	33,3	33,6	34,6
	Da 4 a 5 anni	18,2	23,1	20,6
	Più di 5 anni	12,1	13,4	24,4
Situazione della scuola: AQIC81700Q		Da 2 a 3 anni		

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali le caratteristiche socio anagrafiche del personale (es. età, tipo di contratto, anni di servizio e stabilità nella scuola)?
Quali le competenze professionali e i titoli posseduti dai docenti (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
L'età media di tutto il personale docente si aggira intorno ai 50 anni. C'è una forte stabilità dovuta al fatto che la maggior parte del personale è residente nel Comune o in quelli limitrofi. La quasi totalità dei docenti ha un contratto a tempo indeterminato, si forma e si aggiorna costantemente. Il personale amministrativo risponde in maniera accettabile ai compiti sempre più complessi e specifici richiesti nella scuola dell'autonomia. I collaboratori scolastici svolgono una soddisfacente funzione ausiliaria nonostante il loro numero esiguo.	Non ci sono vincoli di rilievo.

Lista Indicatori Scuola - Sezione: Contesto	
Contesto in cui opera la Scuola	contesto in cui la scuola opera.pdf
Strutture e infrastrutture	Strutture e infrastrutture.pdf
Bilancio 2013.2014	20150708_092543.pdf
Gestione delle competenze	valorizzazione delle competenze.pdf
Organico di fatto dell'Istituto a.s.2014/15	organico di fatto 2014_15.pdf

## 2 Esiti

### 2.1 Risultati scolastici

#### 2.1.a Esiti degli scrutini

##### 2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Primaria										
	Anno scolastico 2014/15					Anno scolastico 2015/16				
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
AQIC81700Q	98,7	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
- Benchmark*										
L'AQUILA	97,8	98,0	97,8	97,6	97,3	96,8	97,6	97,6	96,9	96,7
ABRUZZO	97,5	97,7	97,7	97,8	97,3	98,2	98,6	98,5	98,4	98,5
Italia	96,9	97,3	97,4	97,4	97,2	93,7	94,1	94,1	94,1	93,8

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di I° grado				
	Anno scolastico 2014/15		Anno scolastico 2015/16	
	% classe 1	% classe 2	% classe 1	% classe 2
AQIC81700Q	100,0	100,0	100,0	96,9
- Benchmark*				
L'AQUILA	96,3	97,8	97,5	97,1
ABRUZZO	94,5	95,2	96,4	97,2
Italia	93,6	94,0	95,1	95,6

## 2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di stato

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame												
	Anno scolastico 2014/15						Anno scolastico 2015/16					
	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)
AQIC81700Q	22,6	24,2	30,6	19,4	1,6	1,6	17,9	23,9	26,9	14,9	16,4	0,0
- Benchmark*												
L'AQUILA	23,1	27,5	22,1	17,4	6,6	3,3	23,4	27,0	22,3	18,0	6,3	3,0
ABRUZZO	22,6	27,3	22,4	17,7	6,4	3,6	21,8	26,7	23,3	18,3	6,0	3,8
ITALIA	25,3	27,0	22,4	16,4	5,9	3,1	24,2	27,1	22,6	16,7	5,8	3,5

## 2.1.b Trasferimenti e abbandoni

## 2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
AQIC81700Q	2,0	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
L'AQUILA	0,8	0,2	0,0	0,1	0,2
ABRUZZO	0,5	0,2	0,1	0,1	0,1
Italia	0,3	0,1	0,1	0,1	0,1

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di I° grado			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
AQIC81700Q	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*			
L'AQUILA	0,4	0,2	0,3
ABRUZZO	0,2	0,2	0,2
Italia	0,2	0,2	0,2



## 2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
AQIC81700Q	4,2	0,0	0,0	2,0	2,0
- Benchmark*					
L'AQUILA	1,8	1,6	1,1	1,0	1,3
ABRUZZO	1,7	1,5	1,4	1,3	1,0
Italia	2,0	1,7	1,6	1,5	1,0

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di I° grado			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
AQIC81700Q	0,0	1,5	0,0
- Benchmark*			
L'AQUILA	1,2	1,0	0,5
ABRUZZO	1,1	0,8	0,5
Italia	1,3	1,2	0,7

## 2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
AQIC81700Q	3,8	0,0	4,8	1,8	4,4
- Benchmark*					
L'AQUILA	2,6	2,0	1,8	1,6	1,3
ABRUZZO	2,4	1,9	1,8	1,5	1,2
Italia	2,9	2,3	2,1	1,9	1,5


2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di I° grado			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
AQIC81700Q	0,0	1,5	1,4
- Benchmark*			
L'AQUILA	1,8	1,8	1,2
ABRUZZO	1,6	1,6	1,1
Italia	2,1	2,0	1,6

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Quanti studenti sono ammessi alle classi successive? Ci sono concentrazioni di non ammessi in alcuni anni di corso e/o indirizzi di studio (per le scuole del II ciclo)?
Per le scuole del II ciclo - Quanti sono gli studenti sospesi in giudizio? I debiti formativi si concentrano in determinate discipline, anni di corso, indirizzi e/o sezioni?
Quali considerazioni si possono fare analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato (es. una parte consistente si colloca nelle fasce più basse, ci sono distribuzioni anomale per alcune fasce, cosa emerge dal confronto con il dato medio nazionale)?
Quanti e quali studenti abbandonano la scuola e perché?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola garantisce il successo formativo di tutti i suoi alunni. Dagli esiti degli scrutini risulta che quasi la totalità degli studenti è ammessa alla classe successiva o licenziata. Circa la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato, si nota che sono diminuite di poco le percentuali relative alle fasce base e medio-alta mentre è aumentata considerevolmente quella degli alunni con votazione massima, sia per il mantenimento di un livello alto in ingresso, sia per il numero non eccessivo di alunni per classe.	Non emergono punti di debolezza significativi.

Rubrica di Valutazione	
Criterion di qualità: Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.	Situazione della scuola
C'è una percentuale superiore ai riferimenti nazionali di studenti trasferiti in uscita, ci sono concentrazioni superiori ai riferimenti nazionali di studenti non ammessi all'anno successivo e/o di abbandoni nella maggior parte degli anni di corso, sedi indirizzi di scuola. Nel II ciclo la quota di studenti con debiti scolastici è superiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli indirizzi di studio. La quota di studenti collocata nella fascia di voto più bassa all'Esame di Stato (6 nel I ciclo; 60 nel II ciclo) è decisamente superiore ai riferimenti nazionali.	1 - Molto critica
	2 -

<p>Gli studenti non ammessi all'anno successivo e/o gli abbandoni in generale sono in linea con i riferimenti nazionali, anche se in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola sono superiori. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è pari ai riferimenti nazionali e superiore ai riferimenti per alcuni indirizzi di studio. La distribuzione dei voti all'Esame di Stato evidenzia una concentrazione lievemente superiore ai riferimenti nazionali di studenti collocati nelle fasce di punteggio più basse (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo). La quota di studenti collocata nelle fasce di voto medio-basse all'Esame di stato (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo) è superiore ai riferimenti nazionali.</p>		3 - Con qualche criticità
		4 -
<p>La quota di studenti ammessa all'anno successivo è in linea con i riferimenti nazionali. Gli abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è pari o inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio medio alte all'Esame di Stato (8-10 e lode nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) è superiore o pari ai riferimenti nazionali.</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>La quota di studenti ammessa all'anno successivo è superiore ai riferimenti nazionali. Non si registrano abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è decisamente inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio più alte (9-10 e lode nel I ciclo; 91-100 e lode nel II ciclo) all'Esame di Stato è superiore ai riferimenti nazionali.</p>		7 - Eccellente

#### Motivazione del giudizio assegnato

La scuola mette in campo interventi individualizzati efficaci per assicurare il raggiungimento degli obiettivi fissati.

## 2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali

### 2.2.a Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica

#### 2.2.a.1234 Punteggio in italiano e matematica

\*Differenze nel punteggio rispetto a scuole con contesto socio-economico e culturale simile (ESCS)

Istituto: AQIC81700Q - Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica - Anno Scolastico 2015/16										
Livello Classe/Plesso/Classe	Prova di Italiano					Prova di Matematica				
	Punteggio medio	Abruzzo	Sud	ITALIA	Punt. ESCS (*)	Punteggio medio	Abruzzo	Sud	ITALIA	Punt. ESCS (*)
		51,0	47,7	48,2			53,2	52,0	51,0	
2-Scuola primaria - Classi seconde	46,6	↓	↔	↓	n.d.	45,6	↓	↓	↓	n.d.
AQEE81701T	34,4	n/a	n/a	n/a	n/a	37,3	n/a	n/a	n/a	n/a
AQEE81701T - 2 A	33,6	↓	↓	↓	n.d.	37,3	↓	↓	↓	n.d.
AQEE81701T - 2 B	35,5	↓	↓	↓	n.d.	37,2	↓	↓	↓	n.d.
AQEE81702V	57,8	n/a	n/a	n/a	n/a	53,0	n/a	n/a	n/a	n/a
AQEE81702V - 2 A	57,6	↑	↑	↑	n.d.	53,5	↔	↔	↑	n.d.
AQEE81702V - 2 B	58,0	↑	↑	↑	n.d.	52,4	↔	↔	↑	n.d.
		64,6	62,4	63,5			51,6	49,7	51,0	
5-Scuola primaria - Classi quinte	64,8	↔	↑	↑	-0,2	52,3	↔	↑	↑	-3,8
AQEE81701T	62,8	n/a	n/a	n/a	n/a	58,5	n/a	n/a	n/a	n/a
AQEE81701T - 5 A	62,3	↓	↔	↓	-4,9	55,3	↑	↑	↑	-3,6
AQEE81701T - 5 B	63,5	↔	↔	↔	-1,9	63,6	↑	↑	↑	7,4
AQEE81702V	67,3	n/a	n/a	n/a	n/a	45,4	n/a	n/a	n/a	n/a
AQEE81702V - 5 A	70,7	↑	↑	↑	6,7	48,8	↓	↔	↓	-6,5
AQEE81702V - 5 B	63,0	↔	↔	↔	3,7	41,5	↓	↓	↓	-11,4
		58,9	54,2	57,6			48,1	44,0	48,1	
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	62,6	↑	↑	↑	n.d.	55,9	↑	↑	↑	n.d.
AQMM81701R	62,6	n/a	n/a	n/a	n/a	55,9	n/a	n/a	n/a	n/a
AQMM81701R - 3 A	62,9	↑	↑	↑	n.d.	43,9	↓	↔	↓	n.d.
AQMM81701R - 3 B	55,9	↓	↑	↓	n.d.	56,6	↑	↑	↑	n.d.
AQMM81701R - 3 C	67,4	↑	↑	↑	n.d.	64,2	↑	↑	↑	n.d.
AQMM81701R - 3 D	63,0	↑	↑	↑	n.d.	56,6	↑	↑	↑	n.d.

## 2.2.b Variabilita' dei risultati nelle prove di italiano e matematica

## 2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2015/16										
Classe/Istituto/Ra ggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
AQEE81701T - 2 A	11	1	4	0	2	11	2	2	0	3
AQEE81701T - 2 B	8	2	1	0	2	8	1	2	0	2
AQEE81702V - 2 A	4	2	2	1	11	5	6	0	0	8
AQEE81702V - 2 B	3	2	2	1	6	3	4	4	0	5
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
AQIC81700Q	40,0	10,8	13,8	3,1	32,3	40,9	19,7	12,1	0,0	27,3
Abruzzo	32,4	12,5	10,5	5,2	39,4	26,4	20,4	14,2	4,4	34,7
Sud	36,2	13,6	12,1	5,7	32,4	30,5	17,6	12,1	5,2	34,5
Italia	35,2	13,3	11,9	6,1	33,5	30,1	20,0	12,8	6,1	31,1

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2015/16										
Classe/Istituto/Ra ggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
AQEE81701T - 5 A	3	4	5	6	1	1	4	4	3	7
AQEE81701T - 5 B	2	2	5	2	2	0	0	5	1	6
AQEE81702V - 5 A	3	2	0	3	7	5	1	1	4	4
AQEE81702V - 5 B	2	1	5	3	1	5	3	2	2	1
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
AQIC81700Q	17,0	15,2	25,4	23,7	18,6	18,6	13,6	20,3	17,0	30,5
Abruzzo	18,2	15,2	25,0	21,5	20,2	23,7	21,2	15,5	12,3	27,3
Sud	24,0	15,7	21,0	18,8	20,4	29,5	17,7	14,1	13,0	25,6
Italia	20,8	16,4	22,1	20,0	20,6	27,4	17,8	14,1	13,4	27,3

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2015/16										
Classe/Istituto/Ra ggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
AQMM81701R - 3 A	3	2	1	5	4	7	2	2	2	2
AQMM81701R - 3 B	5	2	3	1	4	5	1	0	3	6
AQMM81701R - 3 C	1	1	5	4	8	0	1	5	3	10
AQMM81701R - 3 D	0	5	7	1	4	2	2	2	3	8
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
AQIC81700Q	13,6	15,2	24,2	16,7	30,3	21,2	9,1	13,6	16,7	39,4
Abruzzo	20,2	18,6	16,9	18,1	26,2	32,3	15,4	11,5	11,3	29,4
Sud	27,7	21,7	16,5	15,5	18,6	36,0	19,0	12,7	10,6	21,7
Italia	22,2	19,4	17,0	16,9	24,5	30,1	16,9	12,6	11,7	28,7

## 2.2.b.2 Variabilità dei punteggi tra le classi e dentro le classi

<b>2.2.b.2 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola primaria - Classi seconde - Anno Scolastico 2015/16</b>				
Istituto/Raggruppament o geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
AQIC81700Q	20,1	79,9	12,9	87,1
- Benchmark*				
Sud	10,7	89,3	15,0	85,0
ITALIA	8,2	91,8	11,2	88,8

<b>2.2.b.2 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola primaria - Classi quinte - Anno Scolastico 2015/16</b>				
Istituto/Raggruppament o geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
AQIC81700Q	4,6	95,4	19,4	80,6
- Benchmark*				
Sud	12,9	87,2	36,2	63,8
ITALIA	8,6	91,4	18,2	81,8

## 2.2.c Variabilita' dei risultati fra le classi

### 2.2.c.1 Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Italiano Scuola primaria - Classi quinte					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale					
Intorno alla media regionale			X		
Sotto la media regionale					

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Matematica Scuola primaria - Classi quinte					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale					
Intorno alla media regionale			X		
Sotto la media regionale					

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Italiano Scuola secondaria di I grado - Classi terze					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale			X		
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale					


Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Matematica Scuola secondaria di I grado - Classi terze					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale			X		
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale					

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali risultati raggiunge la scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica?
Quali sono le differenze rispetto a scuole con contesto socio economico e culturale simile?
Come si distribuiscono gli studenti nei diversi livelli in italiano e matematica? Qual e' la concentrazione di studenti nel livello 1?
La scuola riesce ad assicurare una variabilita' contenuta tra le varie classi?
Qual e' l'effetto attribuibile alla scuola sui risultati degli apprendimenti? Nel caso in cui l'effetto scuola sia inferiore a quello medio regionale, quali potrebbero essere le motivazioni? L'effetto scuola e' simile per l'italiano e la matematica?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

<p>I Risultati nelle prove INVALSI di Italiano e Matematica, per le classi della scuola primaria, pur partendo da una percentuale modestamente inferiore, raggiungono in seguito valori sostanzialmente in linea con quelli nazionali e regionali. Per quanto concerne la scuola secondaria di I grado, i valori percentuali si attestano ad un livello superiore rispetto ai dati di riferimento. Non si registrano evidenti differenze nei risultati rispetto a scuole con contesto socio economico e culturale simile. In generale, gli studenti si distribuiscono nei livelli primo, quinto e terzo in italiano e matematica; specificatamente la concentrazione di studenti nel livello 1 è del 24% in Italiano e del 27% in Matematica. Circa la variabilità tra le classi, si nota una sensibile riduzione del dato percentuale di Italiano nel passaggio dalle classi seconde alle classi quinte di scuola primaria. L'effetto scuola è pari alla media regionale per la scuola primaria, mentre è superiore a tale media per la scuola secondaria di I grado: ciò vale sia per l'Italiano sia per la Matematica.</p>	<p>Non sempre il punteggio conseguito dalle diverse classi è uniforme in quanto, incide la variante interna.</p>
---	--

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
<p>Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI di italiano e matematica e' inferiore rispetto alle scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra le classi in italiano e matematica e' superiore a quella media. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica e' in generale superiore a quella media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' inferiore all'effetto medio regionale, inoltre i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali.</p>	<p>1 - Molto critica</p>
	<p>2 -</p>
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra classi in italiano e in matematica e' pari a quella media o poco superiore, ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica e' in linea con la media regionale, anche se ci sono alcuni anni di corso o indirizzi di studi in cui tale quota e' superiore alla media. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' pari o leggermente superiore all'effetto medio regionale, anche se i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali, oppure i punteggi medi sono pari a quelli medi regionali, anche se l'effetto scuola e' inferiore all'effetto medio regionale.</p>	<p>3 - Con qualche criticita'</p>
	<p>4 -</p>
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra classi in italiano e matematica e' pari a quella media di poco inferiore, oppure alcune classi si discostano in positivo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica è inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' pari all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali, oppure l'effetto scuola e' superiore all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono pari a quelli medi regionali.</p>	<p> 5 - Positiva</p>
	<p>6 -</p>
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica e' inferiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' superiore all'effetto medio regionale e anche i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali.</p>	<p>7 - Eccellente</p>



**Motivazione del giudizio assegnato**

L'istituzione scolastica tende al miglioramento della qualità dell'offerta formativa e degli apprendimenti, alla riduzione dell'insuccesso scolastico e al rafforzamento delle competenze di base degli studenti attraverso l'individualizzazione dell'insegnamento e la progettazione di percorsi inclusivi.

## 2.3 Competenze chiave europee

### Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali sono le competenze chiave europee su cui la scuola lavora maggiormente?
In che modo la scuola valuta le competenze chiave (osservazione del comportamento, individuazione di indicatori, questionari, ecc.)? La scuola adotta criteri comuni per valutare l'acquisizione delle competenze chiave?
Gli studenti hanno sviluppato adeguate competenze sociali e civiche (rispetto di sé e degli altri, rispetto di regole condivise, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito competenze digitali adeguate (capacità di valutare le informazioni disponibili in rete, capacità di gestire i propri profili on line, capacità di comunicare efficacemente con gli altri a distanza, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito buone strategie per imparare ad apprendere (capacità di schematizzare e sintetizzare, ricerca autonoma di informazioni, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito abilità adeguate allo sviluppo dello spirito di iniziativa e imprenditorialità (progettazione, senso di responsabilità, collaborazione, ecc.)?
Se la scuola adotta forme di certificazione delle competenze o altri sistemi di valutazione, quali livelli di padronanza raggiungono gli studenti nelle competenze chiave a conclusione di determinati segmenti del loro percorso (V primaria, III secondaria di I grado, II secondaria di II grado)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola attiva percorsi formativi che sviluppano le competenze chiave europee, in special modo quelle relative alla comunicazione nella lingua d'istruzione, nelle lingue straniere, alla matematica e al digitale. L'Istituzione scolastica inoltre si preoccupa di organizzare un ambiente di apprendimento in cui la valutazione costante del rispetto delle regole, dello sviluppo del senso di legalità, di un'etica della responsabilità, della collaborazione e dello spirito di gruppo abbia un'incidenza notevole. La Scuola adotta criteri comuni di valutazione per l'assegnazione del voto di comportamento attraverso parametri stabiliti in una griglia di osservazione comune; la valutazione è effettuata attraverso una griglia condivisa che analizza in maniera dettagliata l'acquisizione del grado di autonomia di iniziativa e di orientamento. Gli studenti hanno sviluppato adeguate competenze sociali e civiche che hanno permesso loro di collaborare, lavorare in gruppo e assumersi impegni e compiti responsabilmente.	I livelli di padronanza raggiunti nelle competenze certificate, a conclusione della V primaria e della III secondaria di I grado, sono abbastanza positivi; si evidenziano alcune criticità per le quali l'istituto ha intrapreso un percorso di sperimentazione di strategie didattiche per l'acquisizione delle competenze chiave e per l'elaborazione di nuovi modelli di certificazione delle stesse.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.	Situazione della scuola
La maggior parte degli studenti della scuola non raggiunge livelli sufficienti in relazione alle competenze chiave considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).	1 - Molto critica
	2 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli sufficienti in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).	3 - Con qualche criticità
	4 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli buoni in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).	5 - Positiva
	6 -

La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli ottimali in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).		7 - Eccellente
--	--	----------------

**Motivazione del giudizio assegnato**

I risultati positivi conseguiti dall'Istituzione scolastica sono per buona parte dovuti ad un'impostazione didattica basata sull'assegnazione di problemi contestualizzati nell'esperienza, sulla valorizzazione dell'esperienza attiva, sulla laboratorialità, sul lavoro di gruppo e sul tutoraggio tra pari (peer and peer).

## 2.4 Risultati a distanza

### 2.4.a Risultati degli studenti in italiano e matematica nei livelli scolastici successivi

#### 2.4.a.1 Punteggio prove INVALSI V anno di primaria (tre anni prima erano nel II anno)

Punteggio conseguito nelle prova di Italiano di V primaria del 2015/16 dalle classi II così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2013)	Plesso (2013)	Sezione (2013)	Punteggio percentuale di Italiano corretto dal cheating nella prova del 2016	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano nazionale	Percentuale di copertura di Italiano
AQIC81700Q	AQEE81701T	A	63,05	↔	↔	↔	89,47
AQIC81700Q	AQEE81702V	B	72,48	↑	↑	↑	92,86
AQIC81700Q			64,48	↔	↑	↑	86,89

Punteggio conseguito nelle prova di Matematica di V primaria del 2015/16 dalle classi II così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2013)	Plesso (2013)	Sezione (2013)	Punteggio percentuale di Matematica corretto dal cheating nella prova del 2016	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica nazionale	Percentuale di copertura di Matematica
AQIC81700Q	AQEE81701T	A	56,05	↑	↑	↑	89,47
AQIC81700Q	AQEE81702V	B	50,40	↔	↔	↔	92,86
AQIC81700Q			52,02	↔	↑	↑	88,52

## 2.4.a.2 Punteggio prove INVALSI III anno di sec. I grado (tre anni prima erano in V anno)

Punteggio conseguito nelle prova di Italiano del III anno del I grado del 2015/16 dalle classi V delle primarie così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2013)	Plesso (2013)	Sezione (2013)	Punteggio percentuale di Italiano corretto dal cheating nella prova del 2016	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano nazionale	Percentuale di copertura di Italiano
AQIC81700Q	AQEE81701T	A	63,03	↑	↑	↑	80,00
AQIC81700Q	AQEE81701T	B	65,42	↑	↑	↑	95,45
AQIC81700Q	AQEE81702V	A	59,37	↔	↑	↑	88,89
AQIC81700Q	AQEE81702V	B	59,43	↔	↑	↑	80,00
AQIC81700Q			62,24	↑	↑	↑	86,67

Punteggio conseguito nelle prova di Matematica del III anno del I grado del 2015/16 dalle classi V delle primarie così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2013)	Plesso (2013)	Sezione (2013)	Punteggio percentuale di Matematica corretto dal cheating nella prova del 2016	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica nazionale	Percentuale di copertura di Matematica
AQIC81700Q	AQEE81701T	A	47,21	↔	↑	↓	80,00
AQIC81700Q	AQEE81701T	B	64,17	↑	↑	↑	95,45
AQIC81700Q	AQEE81702V	A	57,06	↑	↑	↑	88,89
AQIC81700Q	AQEE81702V	B	51,74	↑	↑	↑	80,00
AQIC81700Q			55,95	↑	↑	↑	86,67

## 2.4.a.3 Punteggio prove INVALSI II anno di sec. II grado (due anni prima erano in III sec. I grado)


Punteggio conseguito nelle prova di Italiano del II anno del II grado del 2015/16 dalle classi III del I grado così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2013)	Plesso (2013)	Sezione (2013)	Punteggio percentuale di Italiano corretto dal cheating nella prova del 2016	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano nazionale	Percentuale di copertura di Italiano
AQIC81700Q	AQMM81701R	A	53,97	↔	↔	↓	90,00
AQIC81700Q	AQMM81701R	B	57,28	↔	↑	↔	88,24
AQIC81700Q	AQMM81701R	C	59,60	↑	↑	↑	85,71
AQIC81700Q	AQMM81701R	D	59,15	↑	↑	↑	94,74
AQIC81700Q			57,51	2,00	3,00	2,00	89,61

Punteggio conseguito nelle prova di Matematica del II anno del II grado del 2015/16 dalle classi III del I grado così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2013)	Plesso (2013)	Sezione (2013)	Punteggio percentuale di Matematica corretto dal cheating nella prova del 2016	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica nazionale	Percentuale di copertura di Matematica
AQIC81700Q	AQMM81701R	A	38,33	↔	↔	↓	90,00
AQIC81700Q	AQMM81701R	B	38,63	↔	↔	↓	88,24
AQIC81700Q	AQMM81701R	C	43,36	↑	↑	↑	85,71
AQIC81700Q	AQMM81701R	D	38,96	↔	↔	↓	94,74
AQIC81700Q			39,87	↔	↔	↓	89,61

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Per la scuola primaria - Gli studenti usciti dalla scuola primaria quali risultati hanno nella scuola secondaria? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del terzo anno di scuola secondaria di I grado?
Per la scuola secondaria di I grado - Gli studenti usciti dalla scuola secondaria di I grado quali risultati hanno nella scuola secondaria di II grado? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dal primo ciclo al termine del secondo anno di scuola secondaria di II grado?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio? Quanti studenti iscritti all'università non hanno conseguito crediti (CFU)? Quanti ne hanno conseguiti più della metà?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nel mondo del lavoro? Qual è la quota di studenti occupati entro tre anni dal diploma? Quanti mesi attendono gli studenti per il primo contratto? Quali sono le tipologie di contratto prevalenti?
Per la scuola secondaria di II grado - Considerata la quota di studenti che in media si iscrive all'università e la quota di studenti che in media risulta avere rapporti di lavoro, quanti studenti orientativamente risultano fuori da questi percorsi formativi e occupazionali rispetto ai dati regionali?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La maggior parte degli studenti della scuola primaria conferma la valutazione nella scuola secondaria di I grado. Specificatamente, i risultati dell'INVALSI sono positivi e superiori rispetto ai dati regionale, meridionale e nazionale. L'azione della scuola secondaria di I grado assicura quasi sempre risultati a distanza nei percorsi di studio successivi coerenti con la valutazione in uscita.	Gli studenti in uscita dalla scuola secondaria di I grado hanno riportato risultati lievemente in flessione solo nella prova di Matematica.

Rubrica di Valutazione	
Critero di qualità: Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.	Situazione della scuola
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono insoddisfacenti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria molti studenti presentano difficoltà nello studio, hanno voti bassi, alcuni di loro non sono ammessi alla classe successiva. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente inferiori a quelli medi regionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto scarsi; la percentuale di diplomati che non ha acquisito CFU dopo un anno di università e' decisamente superiore ai riferimenti nazionali. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' decisamente inferiore a quella regionale (inferiore al 75%).	1 - Molto critica
	2 -
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria in generale gli studenti non presentano difficoltà, anche se una quota di studenti ha difficoltà nello studio e voti bassi. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco inferiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono mediocri; la percentuale di diplomati che ha acquisito meno della metà di CFU dopo un anno di università e' superiore ai riferimenti. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' di poco inferiore a quella regionale (intorno al 75-80%).	3 - Con qualche criticità
	4 -
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo e' molto contenuto. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono buoni. La percentuale di diplomati che ha acquisito più della metà di CFU dopo un anno di università e' pari ai riferimenti regionali. C'è una bassa incidenza di studenti che non prosegue negli studi universitari e non e' inserita nel mondo del lavoro rispetto ai riferimenti regionali (intorno al 15%). Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' di poco superiore a quella regionale (intorno all'85-90%).	 5 - Positiva
	6 -
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto positivi. La percentuale di diplomati che ha acquisito più della metà di CFU dopo un anno di università e' superiore ai riferimenti regionali. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' decisamente superiore a quella regionale (superiore al 90%).	7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

L'Istituzione scolastica si preoccupa di conoscere i percorsi di studio successivi degli studenti ad un anno di distanza, quasi sempre si registra il successo degli studenti e la corrispondenza tra la valutazione in uscita e quella al termine del successivo anno.



Lista Indicatori Scuola - Sezione: Esiti	
Elementi della valutazione sommativa	Traguardi.pdf
Finalità educative e didattiche	Finalità educative e didattiche.pdf
Competenze chiave	Competenze chiave.pdf
Traguardi	Traguardi.pdf
Competenze parte I	Competenze parte 1.pdf
Competenze parte II	Competenze parte 2.pdf

## 3A Processi - Pratiche educative e didattiche

### 3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione

#### Subarea: Curricolo e offerta formativa

#### 3.1.a Curricolo

##### 3.1.a.1 Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PRIMARIA

Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1-2 aspetti	16,1	6,2	4,4
	3-4 aspetti	3,2	6,2	4,2
	5-6 aspetti	35,5	28,7	33,5
	Da 7 aspetti in su	45,2	58,9	57,8
Situazione della scuola: AQIC81700Q		Da 7 aspetti in su		

##### 3.1.a.1 Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-SECONDARIA

Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1-2 aspetti	13,3	7,1	4,6
	3-4 aspetti	0	3,2	4,2
	5-6 aspetti	50	34,1	33,2
	Da 7 aspetti in su	36,7	55,6	58
Situazione della scuola: AQIC81700Q		Da 7 aspetti in su		

## 3.1.a.2 Tipologia degli aspetti del curricolo-PRIMARIA

Istituto:AQIC81700Q - Tipologia degli aspetti del curricolo-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: AQIC81700Q	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Presente	81,8	92,4	94
Curricolo di scuola per matematica	Presente	81,8	92,4	93,9
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Presente	75,8	89,3	90,6
Curricolo di scuola per scienze	Presente	75,8	84,7	88,7
Curricolo di scuola per altre discipline	Presente	72,7	84	86,9
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Presente	48,5	61,1	59,2
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Presente	72,7	79,4	79,3
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	Dato mancante	18,2	35,1	27
Altro	Dato mancante	9,1	11,5	9,6

## 3.1.a.2 Tipologia degli aspetti del curricolo-SECONDARIA

Istituto:AQIC81700Q - Tipologia degli aspetti del curricolo-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: AQIC81700Q	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Presente	90	92,1	93,1
Curricolo di scuola per matematica	Presente	90	93,7	93,1
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Presente	83,3	90,5	90,6
Curricolo di scuola per scienze	Presente	83,3	88,1	88,4
Curricolo di scuola per altre discipline	Presente	80	86,5	86,3
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Presente	50	60,3	59,1
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Presente	73,3	79,4	80,4
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	Dato mancante	10	29,4	26,4
Altro	Dato mancante	6,7	10,3	9

### 3.1.b Progettazione didattica

#### 3.1.b.1 Numerosità' degli aspetti relativi alla progettazione didattica-PRIMARIA

Numerosità' degli aspetti relativi alla progettazione didattica-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1 - 2 Aspetti	6,5	2,3	4,6
	3 - 4 Aspetti	32,3	29,5	36,5
	5 - 6 Aspetti	32,3	30,2	27,7
	Da 7 aspetti in su	29	38	31,2
Situazione della scuola: AQIC81700Q		Da 7 aspetti in su		

#### 3.1.b.1 Numerosità' degli aspetti relativi alla progettazione didattica-SECONDARIA

Numerosità' degli aspetti relativi alla progettazione didattica-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1 - 2 Aspetti	6,7	4	5,7
	3 - 4 Aspetti	36,7	33,3	38
	5 - 6 Aspetti	36,7	27,8	24,6
	Da 7 aspetti in su	20	34,9	31,7
Situazione della scuola: AQIC81700Q		Da 7 aspetti in su		

## 3.1.b.2 Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-PRIMARIA

Istituto:AQIC81700Q - Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: AQIC81700Q	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Presente	78,8	87,8	83,6
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Presente	69,7	64,1	69,3
Programmazione per classi parallele	Presente	72,7	85,5	87,7
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Presente	51,5	72,5	65
Programmazione in continuita' verticale	Presente	45,5	58,8	55,5
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Presente	84,8	83,2	72,9
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	Presente	48,5	52,7	49,6
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	Presente	39,4	51,9	42,1
Altro	Dato Mancante	9,1	8,4	4,7

## 3.1.b.2 Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-SECONDARIA

Istituto:AQIC81700Q - Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: AQIC81700Q	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Presente	80	92,9	81,3
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Presente	73,3	63,5	68,2
Programmazione per classi parallele	Presente	70	69	62,9
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Presente	60	75,4	83,1
Programmazione in continuita' verticale	Presente	43,3	54	51,4
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Presente	86,7	83,3	72,9
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	Presente	53,3	54	50,6
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	Presente	43,3	54,8	45,4
Altro	Dato Mancante	3,3	6,3	4,5

## Domande Guida

A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in che modo il curricolo di istituto e' stato articolato per rispondere ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale?

La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire? Sono individuate anche le competenze chiave europee (es. competenze sociali e civiche)?

Gli insegnanti utilizzano il curricolo definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attivita'?

Le attivita' di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curricolo di istituto?

Gli obiettivi e le abilita'/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa sono individuati in modo chiaro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Il grado di coerenza del percorso curricolare rispetto ai quadri di riferimento nazionali per la progettazione curricolare è rispondente alle esigenze educative dell'Istituto. L'apertura del curricolo favorisce l'individualizzazione e la personalizzazione degli apprendimenti. L'Istituto Comprensivo coinvolge anche esterni nelle scelte (famiglie, enti locali, agenzie educative ecc..). Il curricolo presenta un impianto coerente nei suoi elementi fondamentali (traguardi di competenze trasversali e disciplinari in uscita e intermedi; obiettivi di apprendimento cognitivi; contenuti disciplinari selezionati e approcci didattici e valutativi condivisi) ed è sistematicamente utilizzato come strumento di lavoro. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curricolo d'Istituto.	Il curricolo verticale elaborato viene sì utilizzato ma mancano momenti di riflessione e monitoraggio costanti tra i diversi ordini di scuola. Il curricolo difetta ancora di una progettazione specifica che permetta il raggiungimento di traguardi in tutte le competenze chiave europee; tuttavia un gruppo di docenti ha aderito alla sperimentazione in merito per l'elaborazione di griglie valutative di osservazione costruite su compiti di realtà.

## Subarea: Progettazione didattica

### 3.1.c Presenza di prove strutturate per classi parallele

#### 3.1.c.1 Prove strutturate in entrata-PRIMARIA

Prove strutturate in entrata-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	20	22,4	18,5
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	26,7	22,4	26,9
	Prove svolte in 3 o più discipline	53,3	55,2	54,7
Situazione della scuola: AQIC81700Q		Nessuna prova		

#### 3.1.c.1 Prove strutturate in entrata-SECONDARIA

Prove strutturate in entrata-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	10,3	15,3	9,3
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	6,9	11,3	15,9
	Prove svolte in 3 o più discipline	82,8	73,4	74,8
Situazione della scuola: AQIC81700Q		Prove svolte in 3 o più discipline		

## 3.1.c.2 Prove strutturate intermedie-PRIMARIA

<b>Prove strutturate intermedie-PRIMARIA</b>				
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna prova	23,1	31,9	25,8
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	26,9	18,5	22,5
	Prove svolte in 3 o più discipline	50	49,6	51,7
Situazione della scuola: AQIC81700Q		Dato mancante		

## 3.1.c.2 Prove strutturate intermedie-SECONDARIA

<b>Prove strutturate intermedie-SECONDARIA</b>				
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna prova	22,7	40,4	33,2
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	18,2	12,8	15,9
	Prove svolte in 3 o più discipline	59,1	46,8	51
Situazione della scuola: AQIC81700Q		Prove svolte in 1 o 2 discipline		

**3.1.c.3 Prove strutturate finali-PRIMARIA**

Prove strutturate finali-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	28,6	24,8	17,5
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	28,6	24	25,8
	Prove svolte in 3 o più discipline	42,9	51,2	56,8
Situazione della scuola: AQIC81700Q		Dato mancante		

**3.1.c.3 Prove strutturate finali-SECONDARIA**

Prove strutturate finali-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	28	29,1	22,9
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	16	17,1	16,1
	Prove svolte in 3 o più discipline	56	53,8	61,1
Situazione della scuola: AQIC81700Q		Prove svolte in 1 o 2 discipline		

**Domande Guida**

Nella scuola vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica?

I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele? Per quali discipline? Per quali ordini/indirizzi di scuola?

In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione?

**Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)**

Nella scuola ci sono dipartimenti per ambiti disciplinari. Nella scuola primaria si effettua una programmazione periodica comune per discipline e classi parallele e, nella scuola dell'infanzia, per campi di esperienza e sezioni parallele. Nella scuola secondaria si lavora seguendo una programmazione condivisa e definita nel curriculum. Le scelte progettuali seguono l'analisi del contesto socio-culturale, dei bisogni formativi rilevati in ingresso e, se necessario, modificate in itinere per facilitare il raggiungimento individuale degli obiettivi prefissati.

**Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)**

I dipartimenti si riuniscono a inizio e fine anno. Mancano incontri programmati periodici tra i docenti appartenenti ai diversi ordini di scuola. I limiti logistici, la penuria delle attrezzature, la mancanza di risorse economiche condizionano le scelte progettuali.

**Subarea: Valutazione degli studenti****Domande Guida**

Quali aspetti del curriculum sono valutati?

Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline? In quali discipline, indirizzi o ordini di scuola è più frequente l'uso di criteri comuni di valutazione e in quali invece è meno frequente?

In che modo la scuola valuta l'acquisizione di competenze chiave non direttamente legate alle discipline (es. competenze sociali e civiche, competenze digitali, imparare a imparare, spirito di iniziativa e imprenditorialità)?

La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti? Per quali discipline? Per quali classi? Per quali scopi (diagnostico, formativo, sommativo, ecc.)? Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove?

Nella scuola vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione? Quanto è diffuso il loro utilizzo?

La scuola adotta forme di certificazione delle competenze degli studenti (a conclusione della scuola primaria e secondaria di I grado e del biennio di secondaria di II grado)?


La scuola realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti?

**Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)****Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)**



<p>Sono presenti profili di competenze in-itinere e in uscita; vengono valutate competenze trasversali e disciplinari; obiettivi di apprendimento cognitivi, metacognitivi e socio-affettivi; contenuti disciplinari. La scuola valuta l'acquisizione di competenze chiave non direttamente legate alle discipline attraverso progetti interdisciplinari di Cittadinanza e Costituzione. Gli insegnanti utilizzano griglie di valutazione per le diverse discipline; vengono adottati criteri comuni per la correzione delle prove. Nella scuola secondaria di I grado sono condivise le prove strutturare in entrata, in itinere e in uscita, e valutate attraverso criteri di correzione comune, per quanto concerne italiano, matematica e lingue comunitarie. La scuola certifica le competenze degli studenti a conclusione della V primaria e della III secondaria utilizzando modelli ministeriali. La scuola progetta e realizza interventi didattici specifici dopo la valutazione del primo quadrimestre.</p>	<p>Nella scuola primaria si sta lavorando alla realizzazione di una griglia di correzione comune e condivisa per le varie discipline, le quali faciliteranno la valutazione di prove omogenee da somministrarsi per classi parallele. All'interno dell'Istituto vengono utilizzate ancora poco prove di valutazione autentiche.</p>
---	---

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.	Situazione della scuola
<p>La scuola non ha elaborato un proprio curriculum, oppure si è limitata a riportare nel PTOF le indicazioni presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nelle varie discipline. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono presenti, oppure sono presenti ma non sono coerenti con il progetto formativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere non sono definiti in modo chiaro.</p> <p>Nella programmazione didattica non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele o per ambiti disciplinari. Non si utilizzano modelli condivisi per la progettazione delle unità di apprendimento.</p> <p>Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline.</p>	1 - Molto critica
	2 -
<p>La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere nelle attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono definiti sempre in modo chiaro.</p> <p>Ci sono riferimenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica è condivisa parzialmente tra i docenti.</p> <p>I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola.</p> <p>La scuola utilizza prove comuni per la valutazione degli studenti, anche se non in modo sistematico. La scuola realizza interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti, anche se in modo saltuario.</p>	 3 - Con qualche criticità
	4 -
<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro.</p> <p>Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento.</p> <p>La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti. I docenti utilizzano alcuni strumenti comuni per la valutazione degli studenti e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.</p>	5 - Positiva
	6 -

<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la progettazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa tenendo conto delle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa.</p> <p>Gli insegnanti effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa, utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento e declinano chiaramente gli obiettivi e le competenze da raggiungere. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti e specifica i criteri e le modalità per valutarle. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti si incontrano regolarmente per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per riorientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.</p>	7 - Eccellente
---	----------------

**Motivazione del giudizio assegnato**

Negli ultimi anni la scuola ha affrontato l'avvicinamento di diverse figure professionali a vario livello, che ha reso difficoltose la comunicazione, l'organizzazione e la continuità nel lavoro svolto.

## 3A.2 Ambiente di apprendimento

### Subarea: Dimensione organizzativa

#### 3.2.a Durata delle lezioni

##### 3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PRIMARIA

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	87,5	84,6	79,6
	Orario ridotto	0	1,5	3,8
	Orario flessibile	12,5	13,8	16,5
Situazione della scuola: AQIC81700Q		Orario standard		

##### 3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-SECONDARIA

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	83,3	85,6	73
	Orario ridotto	3,3	2,4	12,6
	Orario flessibile	13,3	12	14,3
Situazione della scuola: AQIC81700Q		Orario standard		

## 3.2.b Organizzazione oraria

### 3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PRIMARIA

Istituto:AQIC81700Q - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: AQIC81700Q	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Presente	48,5	68,7	54,4
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Presente	66,7	62,6	63,3
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	0	2,3	1,9
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Presente	12,1	16	12,6
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	12,1	3,1	6,6

### 3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-SECONDARIA

Istituto:AQIC81700Q - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: AQIC81700Q	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Presente	83,3	90,5	85,7
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Presente	63,3	57,9	54,6
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	3,3	2,4	4,9
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Presente	13,3	14,3	11,6
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	3,3	1,6	2,6

## 3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PRIMARIA

Istituto:AQIC81700Q - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: AQIC81700Q	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalita')	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalita')	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalita')
In orario extra-curricolare	Presente	54,5	51,9	39,7
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Presente	90,9	92,4	92,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	0	1,5	2,5
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Presente	15,2	12,2	8,9
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	0	0,8	0,4

## 3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-SECONDARIA

Istituto:AQIC81700Q - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: AQIC81700Q	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalita')	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalita')	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalita')
In orario extra-curricolare	Presente	66,7	78,6	73,7
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Presente	86,7	86,5	86,7
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	6,7	4,8	6,9
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Presente	13,3	10,3	8,8
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	0	0	0,2

## Domande Guida

L'orario delle lezioni è articolato in modo adeguato rispetto alle esigenze di apprendimento degli studenti? La durata delle lezioni è adeguata?

In che modo la scuola cura gli spazi laboratoriali (individuazione di figure di coordinamento, aggiornamento dei materiali, ecc.)? In che misura i diversi laboratori sono accessibili? Con quale frequenza sono utilizzati? Quando sono utilizzati (orario curricolare, extracurricolare, ecc.)? Ci sono sedi, indirizzi o sezioni che vi accedono in misura minore?

In che modo la scuola utilizza le dotazioni tecnologiche presenti (fare riferimento alle dotazioni indicate nell'area 1.3 Risorse economiche e materiali)?

Quali servizi offre la biblioteca? Quali servizi potrebbero essere potenziati? Con quale frequenza gli studenti utilizzano la biblioteca?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Sia l'organizzazione oraria che la durata delle lezioni risponde pienamente alle esigenze di apprendimento degli alunni. La scuola valorizza gli spazi per l'apprendimento presenti sia all'interno dell'istituzione che quelli offerti dal territorio. Nell'istituzione scolastica sono presenti biblioteche e, nella scuola secondaria, un laboratorio artistico e uno tecnico; la scuola ha aderito ai finanziamenti dei progetti PON per l'implementazione di laboratori scientifici e digitali.	Nella Scuola dell'Infanzia e nella Scuola Primaria mancano gli spazi per le attività laboratoriali e ci sono pochi supporti didattici. Grazie alla disponibilità delle famiglie, le aule della scuola primaria del plesso di Piazza Indipendenza sono dotate di LIM. Le biblioteche vanno aggiornate e implementate per una maggior fruizione da parte dell'utenza scolastica.

## Subarea: Dimensione metodologica

### 3.2.c Uso dei laboratori

#### 3.2.c.1 Livello di accessibilita'

Istituto:AQIC81700Q - Livello di accessibilita'				
opzione	Situazione della scuola: AQIC81700Q	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di laboratori con calendario	0	37,33	39,21	58,35
Percentuale di laboratori con responsabile	0	46,67	34,66	57,6

## 3.2.c.2 Quota di laboratori con dotazioni aggiornate

Istituto:AQIC81700Q - Quota di laboratori con dotazioni aggiornate				
opzione	Situazione della scuola: AQIC81700Q	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di laboratori con dotazioni aggiornate	100	36,29	34,71	40,3

## Domande Guida

Quali metodologie didattiche sono utilizzate dai docenti (es. cooperative learning, classi aperte, gruppi di livello, flipped classroom, ecc.)? La scuola realizza progetti o iniziative che promuovono l'uso di specifiche metodologie didattiche?

In che misura gli insegnanti dichiarano di utilizzare le strategie didattiche strutturate (es. controllo dei compiti) e le strategie didattiche attive (es. lavori in piccoli gruppi)?

Con quale frequenza i docenti si confrontano sulle metodologie didattiche utilizzate in aula?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Gli insegnanti ricorrono a pratiche didattiche innovative e alcuni utilizzano le nuove tecnologie per la didattica. Le strategie didattiche strutturate e attive vengono utilizzate sistematicamente soprattutto nella scuola primaria.	La scuola propone occasionalmente l'utilizzo di modalità didattiche innovative. Nella scuola secondaria il numero esiguo delle LIM e dei computer nell'aula multimediale non permettono l'utilizzo al meglio di tali strumenti. Le macchine dell'aula multimediale sono obsolete e alcune non funzionanti.

## Subarea: Dimensione relazionale

## 3.2.d Uso della biblioteca

## 3.2.d.1 Presenza dei servizi di base della biblioteca

Istituto:AQIC81700Q % - Presenza dei servizi di base della biblioteca				
opzione	Situazione della scuola: AQIC81700Q %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun servizio di base	Due servizi di base	11,5	8,6	4,2
Un servizio di base		15,4	16,2	11,8
Due servizi di base		38,5	33,3	24
Tutti i servizi di base		34,6	41,9	60



**3.2.d.2 Presenza dei servizi avanzati della biblioteca**

<b>Istituto:AQIC81700Q % - Presenza dei servizi avanzati della biblioteca</b>				
opzione	Situazione della scuola: AQIC81700Q %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun servizio avanzato	Nessun servizio avanzato	88,5	80	74,6
Un servizio avanzato		11,5	12,4	18,2
Due servizi avanzati		0	6,7	6,2
Tutti i servizi avanzati		0	1	0,9

### 3.2.f Episodi problematici

#### 3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Furti

Istituto:AQIC81700Q - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Furti				
opzione	Situazione della scuola: AQIC81700Q	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	X	96,4	97,4	94,7
Nessun provvedimento		0	0	0,5
Azioni interlocutorie		3,6	2,6	2,9
Azioni costruttive		0	0	1,6
Azioni sanzionatorie		0	0	0,3

#### 3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Comportamenti Violenti

Istituto:AQIC81700Q - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Comportamenti Violenti				
opzione	Situazione della scuola: AQIC81700Q	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	X	69	66,9	58,2
Nessun provvedimento		0	0,8	0,3
Azioni interlocutorie		17,2	19,8	29,4
Azioni costruttive		6,9	9,1	9,3
Azioni sanzionatorie		6,9	3,3	2,8

#### 3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Atti Di Vandalismo

Istituto:AQIC81700Q - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: AQIC81700Q	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	X	92,9	94,9	89,7
Nessun provvedimento		0	0	0,4
Azioni interlocutorie		7,1	3,4	6,1
Azioni costruttive		0	1,7	2,8
Azioni sanzionatorie		0	0	1

#### 3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Altre Attivita' Non Consentite

Istituto:AQIC81700Q - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Altre Attivita' Non Consentite				
opzione	Situazione della scuola: AQIC81700Q	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio		63,3	67,2	64,3
Nessun provvedimento		0	0	0,4
Azioni interlocutorie		16,7	21,3	23,3
Azioni costruttive		10	6,6	7,2
Azioni sanzionatorie	X	10	4,9	4,9

#### 3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Furti

Istituto:AQIC81700Q - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Furti				
opzione	Situazione della scuola: AQIC81700Q	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio				
Nessun provvedimento				
Azioni interlocutorie				
Azioni costruttive				
Azioni sanzionatorie				

#### 3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Comportamenti Violenti

<b>Istituto:AQIC81700Q - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Comportamenti Violenti</b>				
opzione	Situazione della scuola: AQIC81700Q	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio				
Nessun provvedimento				
Azioni interlocutorie				
Azioni costruttive				
Azioni sanzionatorie				

### 3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Atti Di Vandalismo

<b>Istituto:AQIC81700Q - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Atti Di Vandalismo</b>				
opzione	Situazione della scuola: AQIC81700Q	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio				
Nessun provvedimento				
Azioni interlocutorie				
Azioni costruttive				
Azioni sanzionatorie				

### 3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Altre Attivita' Non Consentite

<b>Istituto:AQIC81700Q - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Altre Attivita' Non Consentite</b>				
opzione	Situazione della scuola: AQIC81700Q	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio				
Nessun provvedimento				
Azioni interlocutorie				
Azioni costruttive				
Azioni sanzionatorie				


## 3.2.f.2 Quota di studenti sospesi per anno di corso-SECONDARIA

Istituto:AQIC81700Q - Quota di studenti sospesi per anno di corso-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: AQIC81700Q	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di studenti sospesi - 1° anno	0	0	0	0
Percentuale di studenti sospesi - 2° anno	0	0	0	0
Percentuale di studenti sospesi - 3° anno	1,89	0	0	0
Percentuale di studenti sospesi - 4° anno				
Percentuale di studenti sospesi - 5° anno				

Domande Guida
In che modo la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti (es. definizione delle regole comuni, assegnazione di ruoli e responsabilità, ecc.)?
Come sono le relazioni tra gli studenti? E tra studenti e insegnanti? Ci sono alcune classi dove le relazioni sono più difficili? Come sono le relazioni tra insegnanti?
Quale percezione hanno gli insegnanti delle relazioni con le altre componenti (studenti, genitori, personale ATA)?
Ci sono situazioni di frequenza irregolare da parte degli studenti (es. assenze ripetute, frequenti ingressi alla seconda ora)?
In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti quali azioni promuove la scuola? Queste azioni sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
I docenti promuovono la condivisione e il rispetto di regole di comportamento facendo realizzare ad inizio di anno scolastico dagli studenti dopo ampia discussione il patto formativo di classe ragionato e condiviso. In caso di comportamenti problematici viene coinvolta la famiglia per una sinergia d'intervento in virtù del patto di corresponsabilità. Interventi e azioni di Enti esterni (Guardia di Finanza, Carabinieri, Protezione Civile, etc.). Gli insegnanti percepiscono relazioni sostanzialmente positive con le altre componenti.	Nell'Istituto insistono sporadici casi di comportamenti scorretti nonostante gli interventi sollecitati, soprattutto quando la famiglia è poco collaborativa.

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Critero di qualità: La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
L'organizzazione di spazi e tempi non risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca non ci sono o non sono usati dalle classi. A scuola non ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e le metodologie utilizzate sono limitate. Le regole di comportamento non sono definite. Ci sono molte situazioni difficili da gestire nelle relazioni tra studenti o tra studenti e insegnanti. I conflitti non sono gestiti o sono gestiti ricorrendo a modalità non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati da un numero limitato di classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, anche se sono pochi o coinvolgono pochi insegnanti. Si utilizzano metodologie diversificate in poche classi. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono abbastanza positive, anche se ci sono alcune situazioni difficili da gestire. I conflitti sono gestiti, anche se le modalità adottate non sono sempre adeguate.	3 - Con qualche criticita'
	4 - 
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalita' adeguate.	5 - Positiva
	6 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati con frequenza elevata da tutte le classi. A scuola ci sono numerosi momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, l'utilizzo di metodologie didattiche diversificate e' una pratica ordinaria in tutte le classi. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono molto positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità efficaci.	7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

La scuola difetta di spazi e strutture ma garantisce ugualmente percorsi formativi attivando laboratori di innovazione didattica. Gestisce opportunamente le relazioni tra studenti e tra studenti ed insegnanti dialogando positivamente con le altre agenzie educative.

### 3A.3 Inclusione e differenziazione

#### Subarea: Inclusione

#### 3.3.a Attivita' di inclusione

##### 3.3.a.1 Azioni attuate per l'inclusione

		Azioni attuate per l'inclusione		
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna o una azione fra quelle indicate	16,7	16,8	10,8
	Due o tre azioni fra quelle indicate	83,3	71,5	66,1
	Quattro o cinque azioni fra quelle indicate	0	11,7	23,1
Situazione della scuola: AQIC81700Q		2-3 azioni		

## 3.3.a.2 Tipologia delle azioni attuate per l'inclusione

Istituto:AQIC81700Q - Tipologia delle azioni attuate per l'inclusione				
opzione	Situazione della scuola: AQIC81700Q	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di alunni	Presente	72,2	65	73
Progetti prioritari su prevenzione del disagio - inclusione	Dato mancante	30,6	32,8	38,6
Formazione insegnanti sull'inclusione	Dato mancante	13,9	16,8	21,2
Gruppi di lavoro composti da insegnanti sull'inclusione	Presente	100	98,5	96,6
Reti di scuole che realizzano progetti o iniziative per l'inclusione	Dato mancante	19,4	30,7	42,2

## Domande Guida

Quali attività realizza la scuola per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari? Queste attività sono efficaci?

Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva? Questi interventi sono efficaci? Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarità?

In che modo la scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali? I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarità?

La scuola realizza attività di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire l'inclusione degli studenti stranieri?

La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri?

La scuola realizza attività su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversità? Qual è la ricaduta di questi interventi sulla qualità dei rapporti tra gli studenti?

È stata fatta una verifica del raggiungimento degli obiettivi contenuti nel Piano annuale per l'inclusione?

## Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

L'Istituzione scolastica differenzia l'intervento educativo e didattico per consentire a tutti l'apprendimento e la partecipazione, secondo le potenzialità individuali, i bisogni educativi comuni e speciali; realizza piani didattici personalizzati che vengono aggiornati con regolarità, come pure vengono monitorati regolarmente. La scuola prepara attività di accoglienza per studenti stranieri di prima immigrazione. La scuola realizza percorsi di lingua italiana per studenti stranieri. La scuola valorizza le diversità attraverso molteplici attività (Progetto PO FSE). La scuola inoltre dispone di un sistema di accoglienza e di protocolli organizzativi. E' stata fatta una verifica del PAI tramite monitoraggio .

## Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Manca da diversi anni la presenza del mediatore linguistico. Gli interventi del Progetto Intercultura sono insufficienti. Mancano i testi bilingue.

## Subarea: Recupero e potenziamento

### 3.3.b Attivita' di recupero

#### 3.3.b.3 Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-PRIMARIA

Istituto:AQIC81700Q - Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: AQIC81700Q	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Gruppi di livello all'interno delle classi	Presente	84,8	90,8	92,7
Gruppi di livello per classi aperte	Dato mancante	33,3	43,5	48,7
Sportello per il recupero	Dato mancante	0	3,1	7,1
Corsi di recupero pomeridiani	Dato mancante	33,3	35,9	22,7
Individuazione di docenti tutor	Dato mancante	6,1	9,2	11,5
Giornate dedicate al recupero	Presente	30,3	26,7	17,6
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	Dato mancante	6,1	10,7	14,9
Altro	Dato mancante	15,2	16,8	16,2

#### 3.3.b.3 Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-SECONDARIA

Istituto:AQIC81700Q - Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: AQIC81700Q	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Gruppi di livello all'interno delle classi	Presente	93,3	88,1	88,7
Gruppi di livello per classi aperte	Dato mancante	26,7	33,3	39,1
Sportello per il recupero	Dato mancante	10	9,5	14
Corsi di recupero pomeridiani	Dato mancante	60	66,7	59,6
Individuazione di docenti tutor	Dato mancante	10	11,1	15,4
Giornate dedicate al recupero	Presente	30	42,1	25,9
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	Dato mancante	13,3	8,7	24,4
Altro	Dato mancante	16,7	19	16,1



### 3.3.c Attivita' di potenziamento

#### 3.3.c.1 Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-PRIMARIA

Istituto:AQIC81700Q - Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: AQIC81700Q	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Presente	72,7	78,6	75
Gruppi di livello per classi aperte	Presente	27,3	32,1	32
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Dato mancante	33,3	35,9	34,2
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Dato mancante	57,6	58	49,5
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	Presente	36,4	31,3	17,9
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Presente	75,8	71,8	61,1
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	Presente	57,6	64,1	46,3
Altro	Dato mancante	3	9,2	4,3

#### 3.3.c.1 Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-SECONDARIA

Istituto:AQIC81700Q - Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: AQIC81700Q	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Presente	80	80,2	74
Gruppi di livello per classi aperte	Dato mancante	30	32,5	33,1
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Dato mancante	50	49,2	52,6
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Dato mancante	83,3	84,1	80,8
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	Presente	40	39,7	26,9
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Presente	83,3	73	66,5
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	Dato mancante	73,3	84,1	78,5
Altro	Dato mancante	3,3	7,9	5

#### Domande Guida

Quali gruppi di studenti presentano maggiori difficolt  di apprendimento?

Quali interventi sono realizzati per rispondere alle difficolt  di apprendimento degli studenti?

Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficolt ?

Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficolt  sono efficaci?

In che modo la scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari?

Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci?

Nel lavoro d'aula quali interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono utilizzati? Quanto   diffuso l'utilizzo di questi interventi nelle varie classi della scuola?


**Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)**

**Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)**

Gli studenti che presentano maggiori difficoltà di apprendimento sono soprattutto gli alunni con svantaggio socio-economico e culturale, alunni stranieri e DSA. L'Istituzione scolastica realizza attività per il recupero di abilità, conoscenze, padronanza, strategie e metodo di studio, in modo da garantire a tutti il raggiungimento di traguardi essenziali di apprendimento e di competenze. La scuola realizza anche attività per favorire l'accrescimento dei punti di forza di ciascun alunno: lo sviluppo consapevole di attitudini e talenti. La scuola partecipa a gare e competizioni per la promozione delle eccellenze (es. gare di vario genere, concorsi, tornei).

La scuola ha attivato modalità di recupero degli apprendimenti solo in orario curricolare; non è stato possibile attivare dei corsi di recupero extra-curricolare per mancanza di risorse.

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
Le attività realizzate dalla scuola sono insufficienti a garantire l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola non dedica sufficiente attenzione al rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è assente o insufficiente, oppure singoli insegnanti realizzano percorsi differenziati in poche classi, senza forme di coordinamento delle attività a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti con bisogni educativi speciali è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente al rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è sufficientemente strutturata, anche se non applicata in modo diffuso a livello di scuola. Gli obiettivi educativi non sempre sono definiti e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.	3 - Con qualche criticità
	4 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. La scuola monitora il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.	 5 - Positiva
	6 -
Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti con bisogni educativi speciali sono di buona qualità. La scuola monitora sistematicamente il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è efficacemente strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.	7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

La scuola favorisce percorsi formativi inclusivi attraverso i laboratori teatrali e motori. L'Istituzione scolastica si pone quasi sempre in una posizione di eccellenza con la partecipazione a concorsi e competizioni.



### 3A.4 Continuita' e orientamento

#### Subarea: Continuita'

##### 3.4.a Attivita' di continuita'

###### 3.4.a.1 Tipologia delle azioni realizzate per la continuita' -PRIMARIA

Istituto:AQIC81700Q - Tipologia delle azioni realizzate per la continuita' -PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: AQIC81700Q	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Presente	90,9	91,6	96,6
Incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria per definire le competenze in uscita e in entrata	Dato mancante	75,8	77,9	78,3
Visita della scuola primaria da parte dei bambini dell'infanzia	Presente	87,9	94,7	96
Attivita' educative per i bambini dell'infanzia con insegnanti della primaria	Dato mancante	60,6	72,5	65,7
Attivita' educative comuni tra bambini dell'infanzia e della primaria	Dato mancante	78,8	87	79
Trasmissione dall'infanzia alla primaria di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	Dato mancante	48,5	64,1	63,9
Altro	Presente	18,2	19,1	14,3

###### 3.4.a.1 Tipologia delle azioni realizzate per la continuita' -SECONDARIA

Istituto:AQIC81700Q - Tipologia delle azioni realizzate per la continuita' -SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: AQIC81700Q	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti della primaria e della secondaria per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Presente	96,7	92,1	97,1
Incontri tra insegnanti della primaria e della secondaria per definire le competenze in uscita e in entrata	Presente	76,7	78,6	78,9
Visita della scuola secondaria da parte degli studenti della primaria	Presente	93,3	96,8	95
Attivita' educative per studenti della primaria con insegnanti della secondaria	Presente	70	82,5	74,1
Attivita' educative comuni tra studenti della primaria e della secondaria	Presente	70	86,5	73,4
Trasmissione dalla primaria alla secondaria di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	Presente	43,3	50	51,8
Altro	Dato mancante	16,7	19	13,7

#### Domande Guida

Quali azioni realizza la scuola per garantire la continuita' educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?

Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della continuità educativa (formazione delle classi, competenze attese in ingresso, prevenzione degli abbandoni, ecc.)?

Gli interventi realizzati per garantire la continuità educativa sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
L'Istituzione scolastica attraverso la Funzione Strumentale specifica e la Commissione assicura la continuità educativa e didattica nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Molteplici sono le azioni intraprese dalla scuola per orientare gli studenti alla conoscenza del sé (progetto orientamento) e alla scelta degli indirizzi successivi. La scuola prende iniziative per il coordinamento dei curricoli anni-ponte. La scuola pianifica momenti di incontro tra docenti e alunni di ordini diversi per la condivisione di momenti socializzanti e approcci didattici (open-day). Si evidenzia un ottimo grado di soddisfazione dell'utenza che risponde positivamente alle attività proposte, evitando così la dispersione scolastica.	E' necessario pianificare incontri più frequenti tra docenti di diversi ordini di scuola per definire i livelli di uscita e le aspettative in entrata degli studenti. Bisogna incrementare le attività educative per bambini dell'Infanzia con docenti della Primaria.

## Subarea: Orientamento

### 3.4.b Attività di orientamento

#### 3.4.b.1 Tipologia delle azioni realizzate per l'orientamento-SECONDARIA

Istituto:AQIC81700Q - Tipologia delle azioni realizzate per l'orientamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: AQIC81700Q	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni	Presente	66,7	73	81,6
Collaborazione con soggetti esterni per le attività di orientamento	Dato mancante	33,3	31	55,8
Utilizzo di strumenti per l'orientamento	Dato mancante	53,3	51,6	55,1
Presentazione agli studenti dei diversi indirizzi di scuola secondaria di II grado	Presente	100	99,2	97,8
Monitoraggio degli studenti dopo l'uscita dalla scuola	Dato mancante	36,7	46,8	49,7
Incontri individuali degli studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelta della scuola superiore	Presente	50	50	58,4
Predisposizione di un modulo articolato per il consiglio orientativo da consegnare agli studenti	Presente	90	89,7	76,4
Altro	Dato mancante	6,7	23	21,1

#### Domande Guida

La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni? Quali classi sono coinvolte?

La scuola realizza attività di orientamento finalizzate alla scelta del percorso formativo successivo? Queste attività coinvolgono le realtà formative del territorio? La scuola organizza incontri/attività rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso formativo successivo?

La scuola realizza attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali?

La scuola secondaria di I grado monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo?

In che modo la scuola monitora se le attività di orientamento sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

L'Istituzione scolastica realizza attività di orientamento per la conoscenza di sé e delle proprie inclinazioni ad iniziare dalla scuola dell'Infanzia. Tutte le classi sono coinvolte. Nell'ultimo anno della scuola Secondaria di I° l'attività di orientamento prevede la conoscenza dell'offerta formativa degli istituti scolastici presenti sul territorio. La scuola organizza incontri rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso scolastico. Oltre il 90% degli studenti seguono i consigli orientativi indicati dagli insegnanti.

Si prevede un miglioramento nella collaborazione con soggetti esterni per le attività di orientamento ed uscite sul territorio in orario extra-curricolare.

## Subarea: Alternanza scuola - lavoro

### 3.4.c Consigli orientativi nel passaggio tra I e II ciclo

#### 3.4.c.1 Consiglio orientativo per tipologia

3.4.c.1 Consiglio orientativo per tipologia								
	% Artistica	% Linguistica	% Professionale	% Qualsiasi area	% Scientifica	% Tecnica	% Umanistica	% Apprendistato
AQIC81700Q	10,1	10,1	15,6	13,3	13,6	15,6	22,1	0

**3.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata**

<b>3.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata</b>			
	Consigli Corrispondenti		Consigli non Corrispondenti
	%		%
AQIC81700Q		68,9	31,1
L'AQUILA		74,4	25,6
ABRUZZO		73,1	26,9
ITALIA		73,0	27,0




**3.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo**

<b>3.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo</b>		
	Promossi che hanno seguito il Consiglio Orientativo	Promossi che non hanno seguito il Consiglio Orientativo
	%	%
AQIC81700Q	97,6	77,8
- Benchmark*		
L'AQUILA	94,1	83,8
ABRUZZO	92,2	84,4
ITALIA	90,7	77,7

Domande Guida
Quante convenzioni la scuola stipula con imprese, associazioni, enti o altri soggetti disponibili ad accogliere studenti in percorsi di alternanza scuola-lavoro? Con quali tipologie di imprese, associazioni, ecc. vengono stipulate convenzioni? La gamma delle imprese con cui la scuola stipula convenzioni è diversificata?
La scuola conosce i fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio?
In che modo la scuola progetta i percorsi di alternanza scuola-lavoro (esperienze di co-progettazione, ruolo dei tutor di scuola e dei tutor aziendali, ecc.)?
In che modo i percorsi di alternanza scuola lavoro si integrano con il Piano dell'offerta formativa triennale della scuola?
In che modo la scuola monitora i percorsi di alternanza scuola-lavoro?
La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti al termine dell'esperienza di alternanza?
In che modo la scuola valuta e certifica le competenze acquisite dagli studenti al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro?
Nell'ultimo anno si e' verificato un aumento del numero delle convenzioni stipulate rispetto agli anni precedenti? Per quale motivo?
Nell'ultimo anno si e' verificato un aumento del numero degli studenti che prendono parte ai percorsi di alternanza scuola-lavoro rispetto agli anni precedenti? Quali sono le ricadute per la scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
L'Istituzione scolastica realizza un progetto di orientamento per la conoscenza di sé e delle proprie inclinazioni ad iniziare dalla scuola dell'Infanzia. Tutte le classi sono coinvolte. Nell'ultimo anno della scuola secondaria di I° l'attività di orientamento prevede la conoscenza degli istituti scolastici presenti sul territorio. La scuola organizza incontri rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso scolastico. La scuola monitora il numero degli studenti che hanno seguito il consiglio orientativo: quasi sempre i consigli orientativi della scuola sono seguiti dagli studenti.	Il "progetto orientamento" dovrà essere migliorato in modo tale da effettuare le uscite sul territorio sempre e solo in orario extra-curricolare.

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuità' dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.	Situazione della scuola
<p>Le attività' di continuità' e/o di orientamento sono assenti o insufficienti, oppure singoli insegnanti realizzano attività' di continuità' e/o orientamento limitatamente ad alcune sezioni, senza forme di coordinamento a livello di scuola.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni del territorio. Il numero di convenzioni e' nettamente inferiore al riferimento provinciale. La scuola non ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola - lavoro. I progetti di alternanza non rispondono ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio. Le attività' di alternanza non vengono monitorate. La scuola non ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza e non utilizza criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine dell'alternanza.</p>	1 - Molto critica
	2 -
<p>Le attività' di continuità' presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi.</p> <p>Le attività' di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualità' delle attività' proposte agli studenti e' in genere accettabile, anche se per lo più' limitate a presentare i diversi indirizzi di scuola superiore / corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è di poco inferiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo non organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono solo in parte ai fabbisogni professionali del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza scuola – lavoro vengono monitorate in modo occasionale. La scuola non definisce i criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro.</p>	3 - Con qualche criticità'
	4 -
<p>Le attività' di continuità' sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi e' consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro.</p> <p>Le attività' di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università'). La scuola realizza attività' di orientamento alle realtà' produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di studenti segue il consiglio orientativo della scuola.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è uguale o di poco superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza rispondono ai fabbisogni professionali del territorio. Le attività di alternanza vengono monitorate. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza.</p>	 5 - Positiva
	6 -

<p>Le attività di continuità sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi è ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attività per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti (es. portfolio) e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono più classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attività mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attività formative esterne (scuole, centri di formazione, università). Le attività di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è nettamente superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono in modo coerente ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza vengono monitorate in maniera regolare. La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza sulla base di criteri definiti e condivisi.</p>	7 - Eccellente
--	----------------

<b>Motivazione del giudizio assegnato</b>
---

Le attività proposte dalla scuola relative all'orientamento mirano a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche con incontri delle classi-ponte.
--

## 3B Processi - Pratiche gestionali e organizzative

### 3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

#### Subarea: Missione e visione della scuola

Domande Guida
La missione e la visione dell'istituto sono definite chiaramente?
La missione e la visione dell'istituto sono condivise all'interno della comunità scolastica? Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
L'Istituzione scolastica definisce in maniera chiara, nel documento fondamentale della scuola, il Ptof, le priorità che vengono condivise sia all'interno della comunità scolastica che all'esterno tramite il sito web della scuola e il patto di corresponsabilità.	Non si evidenziano.

#### Subarea: Monitoraggio delle attività

Domande Guida
In che modo la scuola monitora lo stato di avanzamento delle attività che svolge? Quali strumenti di monitoraggio adotta?
La scuola utilizza forme di bilancio sociale per rendicontare la propria attività all'esterno?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola, attraverso riunioni pianificate sia di dipartimento sia collegiali, lavora per il raggiungimento degli obiettivi; il monitoraggio sia in itinere che alla fine per il raggiungimento delle mete avviene attraverso relazioni dettagliate.	Non si evidenziano punti di debolezza.

#### Subarea: Organizzazione delle risorse umane

##### 3.5.a Gestione delle funzioni strumentali

###### 3.5.a.1 Modalità di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali

Modalità di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 €	10,7	9	14,4
	Tra 500 e 700 €	14,3	16,4	26,8
	Tra 700 e 1000 €	53,6	46,7	35
	Più di 1000 €	21,4	27,9	23,8
	n.d.			
Situazione della scuola: AQIC81700Q	Tra 700 e 1000 euro			

### 3.5.b Gestione del Fondo di Istituto

#### 3.5.b.1 Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA

Istituto: AQIC81700Q % - Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA				
opzione	Situazione della scuola: AQIC81700Q %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale del FIS per gli insegnanti	75	72,6	71,7	72,8
Percentuale del FIS per gli ATA	25	27,4	28,3	27,3

**3.5.b.3 Quota di insegnanti che percepisce più di 500€ di FIS**

<b>Istituto:AQIC81700Q % - Quota di insegnanti che percepisce più di 500€ di FIS</b>				
opzione	Situazione della scuola: AQIC81700Q %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Quota insegnanti che percepisce più di 500€ (rispetto al totale degli insegnanti che usufruisce del FIS)	13,7254901960784	26,89	29,24	24,41

**3.5.b.5 Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS**

<b>Istituto:AQIC81700Q % - Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS</b>				
opzione	Situazione della scuola: AQIC81700Q %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale ATA che percepisce più di 500€ (rispetto al totale del personale ATA che usufruisce del FIS)	35,7142857142857	36,52	42,42	40,09



## 3.5.c Gestione delle assenze degli insegnanti

## 3.5.c.5 Variazione ore di supplenza non coperte-PRIMARIA

Istituto:AQIC81700Q - Variazione ore di supplenza non coperte-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: AQIC81700Q	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Variazione delle ore di insegnamento non coperte del 2016/17 rispetto al 2014/15	6	0	0	0
Variazione delle ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni del 2016/17 rispetto al 2014/15	-120	-63	-56,5	-38

## 3.5.c.5 Variazione ore di supplenza non coperte-SECONDARIA

Istituto:AQIC81700Q - Variazione ore di supplenza non coperte-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: AQIC81700Q	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Variazione delle ore di insegnamento non coperte del 2016/17 rispetto al 2014/15	-8	0	0	0
Variazione delle ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni del 2016/17 rispetto al 2014/15		0	-14,5	0

### 3.5.d Progetti realizzati

#### 3.5.d.1 Ampiezza dell'offerta dei progetti

Istituto:AQIC81700Q - Ampiezza dell'offerta dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: AQIC81700Q	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Ampiezza dell'offerta dei progetti	28	11,23	9,55	11,27

**3.5.d.2 Indice di frammentazione dei progetti**

<b>Istituto:AQIC81700Q - Indice di frammentazione dei progetti</b>				
opzione	Situazione della scuola: AQIC81700Q	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di frammentazione dei progetti - spesa media per progetto in euro	867	6437,16	6539,25	6904,86

**3.5.d.3 Indice di spesa dei progetti per alunno**

<b>Istituto:AQIC81700Q - Indice di spesa dei progetti per alunno</b>				
opzione	Situazione della scuola: AQIC81700Q	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di spesa per progetti per alunno in euro	54,19	36,83	58,34	48,39

## 3.5.d.4 Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti

Istituto:AQIC81700Q - Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti				
opzione	Situazione della scuola: AQIC81700Q	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti	50	13,8	15,04	18,05

## Domande Guida

Quali funzioni strumentali ha individuato la scuola e quanti docenti svolgono tali funzioni? Come è ripartito il Fondo di istituto? Quanti docenti ne beneficiano? Quanti ATA?

In che modo sono gestite le assenze del personale?

C'è una chiara divisione dei compiti e delle aree di attività tra il personale ATA?

Le responsabilità e i compiti dei docenti che hanno incarichi specifici sono definiti in modo chiaro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Gli incarichi sia ai docenti sia al personale ATA sono assegnati dal Dirigente Scolastico in base alle competenze professionali con chiarezza e trasparenza per mezzo di un incarico scritto, sentito il Collegio Docenti e nel rispetto dei criteri stabiliti dal Consiglio d'Istituto. Le funzioni strumentali sono 5: area 1 Pof-Ptof; area 2 Gestione sito web e nuove tecnologie; area 3 Intercultura ed integrazione, supporto al disagio; area 4 Gestione della continuità e orientamento; area 5 Autoanalisi e valutazione. I docenti individuati come funzioni strumentali sono 6, poiché la prima funzione è divisa tra due docenti. Il Fondo d'Istituto è ripartito tra progetti, funzioni strumentali, ore eccedenti. Tutti gli insegnanti beneficiano del Fis secondo le ore svolte in attività progettuali ed eccedenti e tutti gli Ata. Le ore di assenza del personale sono gestite utilizzando i docenti assegnati per il potenziato, il recupero delle ore di permesso usufruite dai docenti, in ultimo a pagamento. Per l'assenza degli Ata, se nello stesso plesso, i colleghi presenti sopperiscono con straordinari, se di plesso differente sostituisce il personale della struttura in cui sono in servizio più Ata. C'è una chiara distinzione tra le attività di pertinenza degli Ata. Le responsabilità e i compiti assegnati ai docenti con incarichi specifici sono definiti in modo chiaro.</p>	<p>Non si evidenziano</p>

## Subarea: Gestione delle risorse economiche

### 3.5.e Progetti prioritari

#### 3.5.e.1 Tipologia dei progetti prioritari

Istituto:AQIC81700Q % - Tipologia dei progetti prioritari				
opzione	Situazione della scuola: AQIC81700Q %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Formazione e aggiornamento del personale	0	11,1	16,1	17,2
Educazione alla convivenza civile	0	5,6	16,8	14,7
Attivita' artistico - espressive	0	19,4	15,3	12,3
Tecnologie informatiche (TIC)	0	30,6	32,8	38,6
Lingue straniere	1	41,7	44,5	34,5
Prevenzione del disagio - inclusione	1	11,1	14,6	11
Abilita' logico-matematiche e scientifiche	0	30,6	33,6	36,4
Abilita' linguistiche / lettura / biblioteca	0	16,7	21,9	25,5
Altri argomenti	1	27,8	16,8	16,6
Progetto trasversale d' istituto	0	5,6	9,5	13,3
Orientamento - accoglienza - continuita'	0	19,4	17,5	17,9
Sport	0	19,4	16,1	14,3

**3.5.e.2 Durata media dei progetti prioritari**

<b>Istituto:AQIC81700Q - Durata media dei progetti prioritari</b>				
<b>opzione</b>	<b>Situazione della scuola: AQIC81700Q</b>	<b>Riferimento Provinciale</b>	<b>Riferimento Regionale</b>	<b>Riferimento Nazionale</b>
Durata media dei progetti in anni	1	2,13	2,17	3,06

**3.5.e.4 Descrizione dell'importanza dei progetti prioritari**

<b>Istituto:AQIC81700Q % - Descrizione dell'importanza dei progetti prioritari</b>	
	Situazione della scuola: AQIC81700Q %
Progetto 1	Risposta alle criticità emerse nel RAV e nel PDM con soddisfazione e coinvolgimento dell'utenza.
Progetto 2	Risposta alle criticità emerse nel RAV e nel PDM con soddisfazione e coinvolgimento dell'utenza.
Progetto 3	Risposta ai bisogni degli allievi e delle famiglie con attività extracurricolari coinvolgenti.



## 3.5.e.5 Livello di coinvolgimento di esperti esterni nei progetti prioritari

Livello di coinvolgimento di esperti esterni nei progetti prioritari				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun coinvolgimento	21,9	24,8	19,9
	Basso coinvolgimento	28,1	25,6	18,8
	Alto coinvolgimento	50	49,6	61,3
Situazione della scuola: AQIC81700Q		Basso coinvolgimento		

## Domande Guida

L'allocazione delle risorse economiche nel Programma annuale è coerente con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa?


Quanto spende in media la scuola per ciascun progetto (cfr. l'indice di frammentazione della spesa)?

Quali sono i tre progetti prioritari per la scuola? Qual è la durata media di questi progetti? Sono coinvolti esperti esterni?

Le spese si concentrano sui progetti prioritari (cfr. l'indice di concentrazione della spesa)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Si registra perfetta coerenza tra le scelte educative adottate nel Piano dell'Offerta Formativa e l'allocazione delle risorse economiche. I progetti retribuiti riguardano le tematiche individuate come prioritarie per il successo formativo degli alunni.	Le risorse spesso risultano inadeguate ed insufficienti per soddisfare le priorità e le scelte che la scuola propone. Nonostante ciò si lavora per il pieno raggiungimento delle finalità indicate dal P.T.O.F.

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>		
<b>Criterio di qualità: La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato le risorse economiche.</b>	<b>Situazione della scuola</b>	
La missione e la visione della scuola non sono state definite oppure sono state definite in modo vago. Non sono presenti forme di monitoraggio delle azioni. La definizione delle responsabilità e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche è poco chiara o non è funzionale all'organizzazione delle attività. Le spese definite nel Programma annuale non sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Le risorse economiche destinate ai progetti non sono investite in modo adeguato.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola ha definito la missione e la visione, anche se sono poco condivise nella comunità scolastica e con le famiglie e il territorio. Il monitoraggio delle azioni è attuato in modo non strutturato. È presente una definizione delle responsabilità e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attività. Solo alcune spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Solo una parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.		3 - Con qualche criticità
		4 -
La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme strutturate di monitoraggio delle azioni. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.		5 - Positiva
		6 -
La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza in modo sistematico forme strutturate di monitoraggio delle azioni, che permettono di orientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilità e compiti del personale sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attività. Tutte le spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Tutte le risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.		7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

Una buona parte delle risorse economiche è stata utilizzata per il raggiungimento degli obiettivi prioritari della scuola, inoltre la scuola si è impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi.

## 3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

### Subarea: Formazione

#### 3.6.a Formazione per gli insegnanti

##### 3.6.a.1 Numerosità delle attività di formazione

Istituto:AQIC81700Q - Numerosità delle attività di formazione				
opzione	Situazione della scuola: AQIC81700Q	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di progetti di formazione per gli insegnanti	4	19,25	19,52	13,79

## 3.6.a.2 Tipologia degli argomenti della formazione

Istituto: AQIC81700Q - Tipologia degli argomenti della formazione				
opzione	Situazione della scuola: AQIC81700Q	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Curricolo e discipline	0	19,86	15,27	13,98
Attuazione autonomia didattica, organizzativa e gestionale delle scuole	0	19,36	14,61	13,41
Aspetti normativi	0	19,64	14,99	13,86
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna / autovalutazione	1	19,61	14,96	13,71
Progettazione e pianificazione di percorsi di miglioramento	0	19,64	14,91	13,48
Tecnologie informatiche e loro applicazione all'attività didattica	2	20,92	16,36	14,51
Inclusione studenti con disabilità e DSA	1	20,17	15,48	14,23
Inclusione studenti con cittadinanza non italiana	0	19,31	14,5	13,37
Temi multidisciplinari	0	19,47	14,61	13,51
Lingue straniere	0	19,64	14,8	13,54
Prevenzione del disagio giovanile nelle diverse forme	0	19,42	14,77	13,61
Orientamento	0	19,25	14,47	13,31
Altro	0	19,47	14,7	13,55

## 3.6.a.6 Tipologia di finanziamento delle attività di formazione

Istituto: AQIC81700Q - Tipologia di finanziamento delle attività di formazione				
opzione	Situazione della scuola: AQIC81700Q	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Finanziato direttamente dalla scuola	0	20,75	16,22	15,89
Finanziato dalla rete di ambito	1	19,78	15,22	14,72
Finanziato dalla rete di scopo	0	19,58	15,36	14,61
Finanziato dall'ufficio scolastico regionale	2	20,94	15,99	14,92
Finanziato dal singolo docente	1	19,47	14,76	14,46
Finanziato da altri soggetti esterni	0	20,39	15,59	15,2

**Domande Guida**

La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA?

Quali temi per la formazione la scuola promuove e perché (es. curriculum e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, ecc.)?

Qual è la qualità delle iniziative di formazione promosse dalla scuola?

Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attività didattica e organizzativa?

**Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)**

La scuola prende in considerazione sia le esigenze formative dei docenti che del personale ATA. La formazione per i docenti con progetti in rete, ha riguardato il curriculum e le competenze, l'inclusione e le nuove tecnologie; per il personale ATA, in particolare per gli assistenti amministrativi, ha avuto come tema le indicazioni relative ai pensionamenti.

**Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)**

Non si evidenziano.

**Subarea: Valorizzazione delle competenze****Domande Guida**

La scuola utilizza le informazioni sulle competenze del personale (es. curriculum, corsi frequentati, ecc.)? In che modo? La scuola tiene conto delle competenze del personale per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi retribuiti, suddivisione dei compiti)?

Il peso attribuito ai diversi criteri dal Comitato per la valutazione dei docenti è stato ritenuto adeguato dai docenti della scuola?

La scuola adotta altre forme per la valorizzazione delle professionalità?

**Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)**

L'istituzione scolastica indaga sulle caratteristiche delle risorse umane disponibili che utilizza per il buon funzionamento della scuola. In base alle competenze professionali e i titoli posseduti vengono affidati incarichi: funzioni strumentali, componenti di commissione, referenti di plesso, referenti di progetti, responsabili della sicurezza, responsabile delle nuove tecnologie, responsabile dei settori amministrativi.

**Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)**

Non si evidenziano.

**Subarea: Collaborazione tra insegnanti**

### 3.6.b Formazione per il personale ATA

#### 3.6.b.1 Numerosità' delle attività' di formazione

Istituto:AQIC81700Q - Numerosità' delle attività' di formazione				
opzione	Situazione della scuola: AQIC81700Q	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Numero di progetti di formazione per il personale ATA	2	3,17	3,23	2,57

## 3.6.b.2 Tipologia degli argomenti delle attivita' di formazione

Istituto:AQIC81700Q - Tipologia degli argomenti delle attivita' di formazione				
opzione	Situazione della scuola: AQIC81700Q	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Accoglienza, vigilanza e comunicazione	0	1,81	1,23	2,24
Il proprio ruolo nell'organizzazione scolastica, collaborazione con insegnanti e dirigente scolastico nei processi d'innovazione	0	1,78	1,23	2,24
Gestione amministrativa del personale	0	2,19	1,66	2,62
Altro	0	1,75	1,23	2,22
Gestione dell'emergenza e del primo soccorso	0	1,89	1,54	2,45
Il servizio pubblico	0	2,14	1,47	2,42
Contratti e procedure amministrativo-contabili	0	1,78	1,23	2,2
Procedure digitali sul SIDI	0	1,78	1,3	2,29
Gestione delle relazioni interne ed esterne	1	1,81	1,2	2,18
Ricostruzioni di carriera e rapporti con le ragionerie territoriali	0	1,75	1,18	2,17
Gestione dei conflitti e dei gruppi di lavoro	0	1,92	1,33	2,21
Assistenza agli alunni con disabilita'	0	1,78	1,22	2,2
Disciplina dell'accesso alla luce delle recenti innovazioni normative	0	1,75	1,23	2,2
Gestione dei beni nei laboratori	0	1,78	1,21	2,18
Gestione tecnica del sito web della scuola	0	1,81	1,24	2,21
Supporto tecnico all'attivita' didattica	0	1,75	1,18	2,17
Collaborazione insegnanti e dirigenti scolastici nei processi di innovazione	0	2,06	1,47	2,39
Autonomia scolastica	1	1,81	1,28	2,26
Gestione del bilancio e delle rendicontazioni	0	1,78	1,24	2,25
Relazioni sindacali	0	1,75	1,18	2,18
Nuova disciplina in materia di appalti pubblici e adempimenti connessi con i progetti PON	0	1,75	1,26	2,21
Gestione delle procedure di acquisto con il mercato elettronico	0	1,78	1,28	2,21
Funzionalita' e sicurezza dei laboratori	0	2,31	1,64	2,49

### 3.6.c Gruppi di lavoro degli insegnanti

#### 3.6.c.1 Numerosità degli argomenti per i quali è stato attivato un gruppo di lavoro

Numerosità degli argomenti per i quali è stato attivato un gruppo di lavoro				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun gruppo di lavoro	0	0	1,4
	Gruppi di lavoro su 1 - 3 argomenti	18,2	15,9	9,3
	Gruppi di lavoro su 4 – 6 argomenti	24,2	29,5	28
	Gruppi di lavoro su 7 argomenti o più	57,6	54,5	61,3
Situazione della scuola: AQIC81700Q	Gruppi di lavoro su 1-3 argomenti			



## 3.6.c.2 Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro

Istituto: AQIC81700Q - Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: AQIC81700Q	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	Dato mancante	58,3	60,6	55,8
Temi disciplinari	Dato mancante	66,7	70,8	66,1
Piano triennale dell'offerta formativa	Dato mancante	50	48,2	52,5
Raccordo con il territorio	Dato mancante	52,8	54	58,2
Orientamento	Dato mancante	61,1	67,9	69,6
Accoglienza	Presente	63,9	53,3	61,1
Competenze in ingresso e in uscita	Presente	83,3	83,9	86,2
Curricolo verticale	Dato mancante	19,4	27,7	32,7
Inclusione	Dato mancante	25	31,4	30,8
Continuità'	Dato mancante	72,2	73,7	80,9
Temi multidisciplinari (cittadinanza, ambiente, salute, ecc.)	Dato mancante	86,1	88,3	89,6

## Domande Guida

La scuola promuove la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro? Su quali tematiche? Con quali modalità organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, ecc.)?

I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola?

Gli insegnanti condividono strumenti e materiali didattici? C'è uno spazio per la raccolta di questi strumenti e materiali (es. archivio, piattaforma on line)?

Quale percezione hanno gli insegnanti del confronto professionale e dello scambio di informazioni tra colleghi?


## Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

L'istituzione scolastica incentiva, in base alle modalità organizzative indicate, vari gruppi di lavoro finalizzati alla produzione di materiale didattico. La scuola mette a disposizione dei docenti spazi e tempi per la condivisione dei materiali didattici realizzati.

## Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

I tempi dedicati alla produzione di materiale dovrebbero essere più ampi. Anche il confronto professionale fra i docenti, spesso limitato alla discussione su casi problematici, dovrebbe essere ampliato ad altre tematiche.

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra pari.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
La scuola non promuove iniziative di formazione per il personale, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale o sono di scarsa qualità. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sono chiare e gli incarichi non sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili alla scuola. Gli insegnanti non condividono i materiali didattici.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola realizza iniziative formative di qualità sufficiente, che incontrano soltanto in parte i bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sempre sono chiare e soltanto in alcuni casi gli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono è disomogenea. Soltanto alcuni insegnanti condividono i materiali didattici.	 3 - Con qualche criticità
	4 -
La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte degli insegnanti condivide materiali didattici di vario tipo.	5 - Positiva
	6 -
La scuola realizza iniziative formative di qualità elevata, che rispondono appieno ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e condivise e gli incarichi sono assegnati sistematicamente sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali e strumenti di qualità eccellente. Tutti gli insegnanti condividono materiali didattici di vario tipo. I materiali didattici sono raccolti in modo sistematico.	7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

I gruppi di lavoro producono materiali quasi sempre di buona qualità e rispondenti alle esigenze dell'utenza. Spesso tali materiali non vengono socializzati con altre istituzioni scolastiche.

### 3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

#### Subarea: Collaborazione con il territorio

##### 3.7.a Reti di scuole

###### 3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

Partecipazione a reti di scuole				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna rete	2,9	1,5	4,2
	1-2 reti	26,5	17,8	30,4
	3-4 reti	44,1	36,3	34,1
	5-6 reti	20,6	27,4	17,6
	7 o piu' reti	5,9	17	13,6
Situazione della scuola: AQIC81700Q		5-6 reti		

## 3.7.a.2 Reti di cui la scuola e' capofila

Reti di cui la scuola e' capofila				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Mai capofila	63,6	59,7	67
	Capofila per una rete	30,3	28,4	21,6
	Capofila per più reti	6,1	11,9	11,4
	n.d.			
Situazione della scuola: AQIC81700Q		Mai capofila		

## 3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

Apertura delle reti ad enti o altri soggetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna apertura	45,5	44,4	36,6
	Bassa apertura	6,1	22,6	17,9
	Media apertura	27,3	14,3	20,6
	Alta apertura	21,2	18,8	24,9
	n.d.			
Situazione della scuola: AQIC81700Q	Nessuna apertura (0 reti)			

## 3.7.a.4 Distribuzione delle reti per tipologia di finanziamento

Istituto:AQIC81700Q - Distribuzione delle reti per tipologia di finanziamento				
opzione	Situazione della scuola: AQIC81700Q	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)
Stato	5	80,6	83,2	75,2
Regione	0	13,9	22,6	19,6
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	0	5,6	9,5	20,8
Unione Europea	0	11,1	8,8	10
Contributi da privati	0	5,6	8	8,7
Scuole componenti la rete	0	47,2	69,3	53

## 3.7.a.5 Principale motivo di partecipazione alla rete

Istituto:AQIC81700Q - Principale motivo di partecipazione alla rete				
opzione	Situazione della scuola: AQIC81700Q	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)
Per fare economia di scala	0	41,7	39,4	30,6
Per accedere a dei finanziamenti	0	22,2	33,6	27,5
Per migliorare pratiche didattiche ed educative	5	80,6	87,6	80,8
Per migliorare pratiche valutative	0	16,7	19	15,2
Altro	0	25	40,1	31,8

## 3.7.a.6 Distribuzione delle reti per attivita' svolta

Istituto:AQIC81700Q - Distribuzione delle reti per attivita' svolta				
opzione	Situazione della scuola: AQIC81700Q	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per attivita')	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per attivita')	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per attivita')
Progetti o iniziative riguardanti il curricolo e le discipline	0	33,3	35	23
Progetti o iniziative su temi multidisciplinari	0	19,4	11,7	14,5
Attivita' di formazione e aggiornamento del personale	1	66,7	81	71,3
Progetti o iniziative di innovazione metodologica e didattica	1	25	43,8	25,1
Progetti o iniziative di valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	2	16,7	26,3	16,1
Progetti o iniziative di orientamento	0	2,8	5,1	12,8
Progetti o iniziative per il contrasto alla dispersione scolastica	0	2,8	7,3	16,6
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con disabilità e disturbi specifici di apprendimento	0	16,7	26,3	31,9
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con cittadinanza non italiana	0	0	0,7	13,3
Gestione di servizi in comune	0	22,2	15,3	13,8
Realizzazione del piano nazionale scuola digitale	1	22,2	30,7	20,1
Realizzazione di eventi e manifestazioni progetti o iniziative didattiche, educative, sportive o culturali di interesse territoriale	0	19,4	19	18,4
Progetti o iniziative di contrasto al bullismo e al cyber bullismo	0	0	4,4	8,8
Valorizzazione delle risorse professionali	0	0	5,8	3,8
Altro	0	16,7	18,2	19,4



## 3.7.b Accordi formalizzati

## 3.7.b.1 Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi

Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun accordo	8,8	5,2	6,9
	Bassa varietà (da 1 a 2)	11,8	14,8	16,8
	Medio - bassa varietà (da 3 a 4)	61,8	58,5	49,1
	Medio - alta varietà (da 6 a 8)	17,6	20	25
	Alta varietà (piu' di 8)	0	1,5	2,3
Situazione della scuola: AQIC81700Q		Accordi con 6-8 soggetti		

## 3.7.b.2 Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi

Istituto: AQIC81700Q - Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi				
opzione	Situazione della scuola: AQIC81700Q	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Altre scuole	Dato Mancante	19,4	38,7	43,5
Universita'	Dato Mancante	61,1	62,8	59,5
Enti di ricerca	Dato Mancante	5,6	8,8	8
Enti di formazione accreditati	Presente	19,4	28,5	25,4
Soggetti privati	Presente	25	25,5	27
Associazioni sportive	Presente	50	56,9	54,8
Altre associazioni o cooperative	Presente	66,7	67,2	65
Autonomie locali	Presente	55,6	58,4	61,5
ASL	Presente	33,3	32,8	42,3
Altri soggetti	Dato Mancante	30,6	26,3	18,5

### 3.7.c Raccordo scuola - territorio

#### 3.7.c.1 Presenza di gruppi di lavoro per il raccordo con il territorio

Istituto:AQIC81700Q - Presenza di gruppi di lavoro per il raccordo con il territorio				
opzione	Situazione della scuola: AQIC81700Q	Riferimento Provinciale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Regionale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Nazionale (% di scuole che ha attivato gruppi)
Presenza di gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio	Presente	63,9	53,3	61,1

### 3.7.d Partecipazione formale dei genitori

#### 3.7.d.1 Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto

Istituto: AQIC81700Q - Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto				
opzione	Situazione della scuola: AQIC81700Q	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto	64,8628048780488	23,34	24,37	22,2

#### Domande Guida

Quali accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati ha la scuola? Per quali finalita'?

Qual e' la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale?

Quali ricadute ha la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
L'istituzione scolastica lavora anche su accordi di rete con altre scuole e protocolli d'intesa con gli enti locali. Inoltre collabora con altre associazioni presenti sul territorio per l'ampliamento dell'offerta formativa ( associazione Madonna della Libera, cooperativa Horizon, A.S.L., Ente Parco Nazionale della Majella, Ente locale, Banca di credito cooperativo di Pratola Peligna, ecc..).	Da rafforzare la collaborazione con enti e associazioni del territorio.

### Subarea: Coinvolgimento delle famiglie

### 3.7.e Partecipazione informale dei genitori

#### 3.7.e.1 Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attivita' della scuola

Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attivita' della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso livello di partecipazione	12,9	13,8	20,1
	Medio - basso livello di partecipazione	38,7	25,2	30,6
	Medio - alto livello di partecipazione	32,3	42,3	36,5
	Alto livello di partecipazione	16,1	18,7	12,7
Situazione della scuola: AQIC81700Q %		Basso livello di partecipazione		

### 3.7.f Partecipazione finanziaria dei genitori

#### 3.7.f.1 Importo medio del contributo volontario versato per studente

Istituto:AQIC81700Q - Importo medio del contributo volontario versato per studente				
opzione	Situazione della scuola: AQIC81700Q	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Contributo medio volontario per studente (in euro)	0,02	0	0	0,02

## 3.7.g Capacita' della scuola di coinvolgere i genitori

## 3.7.g.1 Livello di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola


Livello di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso coinvolgimento	0	0	0,1
	Medio - basso coinvolgimento	11,8	13,2	9,4
	Medio - alto coinvolgimento	79,4	72,9	73,6
	Alto coinvolgimento	8,8	14	16,9
Situazione della scuola: AQIC81700Q %		Medio - alto co		

## Domande Guida

In che modo le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa?
Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi o progetti?
La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilità o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica? La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze)?
La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con i genitori (es. registro elettronico)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
L'Istituzione scolastica coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa: P.T.O.F., Regolamento d'Istituto, Patto di corresponsabilità, P.A.I.ecc.. Inoltre la scuola utilizza il sito web d'Istituto per comunicare con le famiglie e pubblicizzare tutti i documenti della scuola.	Il registro elettronico non è ancora reso accessibile alle famiglie.

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>		
<b>Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.</b>	<b>Situazione della scuola</b>	
La scuola non partecipa a reti e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta concreta per la scuola. Non si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate nella vita della scuola. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori, anche se le modalita' di coinvolgimento non sempre sono adeguate.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalita' di coinvolgimento dei genitori sono adeguate.		5 - Positiva
		6 -
La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualita' dell'offerta formativa. La scuola e' un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. I genitori partecipano attivamente alla definizione dell'offerta formativa. Le modalita' di coinvolgimento dei genitori sono efficaci.		7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

La scuola considera prioritaria la partecipazione dei genitori alle sue iniziative, raccogliendo idee e suggerimenti; si confronta con i soggetti presenti nel territorio; partecipa a reti di scuole per poter integrare in modo adeguato l'offerta formativa.

Lista Indicatori Scuola - Sezione: Processi	
Curricolo Verticale	curricolo verticale.pdf
Curricolo verticale dell'Istituto	curricolo verticale.pdf
Schede di valutazione degli studenti	valutazione studenti.pdf
Scelte organizzative dell'Istituto	dimensione organizzativa.pdf
Metodi e strumenti	ampliamento dell'offerta formativa.pdf
Regolamento di disciplina alunni - parte 1	regolamento di disciplina_alunni parte 1.pdf
Regolamento di disciplina alunni - parte 2	regolamento di disciplina_alunni parte 2.pdf
Accoglienza e Progetto "Inclusione"	PROTOCOLLO DI ACCOGLIENZA.pdf
Inclusività	Inclusività.pdf
Scelte didattiche	Scelte didattiche.pdf
Continuità	continuità.pdf
Orientamento	orientamento.pdf
Scelte educative	obiettivi prioritari.pdf
Controlli dei processi	controllo dei processi.pdf
Organizzazione delle risorse umane	organizzazione delle risorse umane.pdf
Programma annuale_esercizio finanziario 2015	Programma Annuale Mod. A 2015.pdf
Formazione	formazione.pdf
Valorizzazione delle competenze	valorizzazione delle competenze.pdf
Gruppi di lavoro	Gruppi di lavoro.pdf
Articolazione del Collegio Docenti	Aritcolazione Collegio Docenti.pdf
Contesto in cui opera la Scuola	contesto in cui la scuola opera.pdf
Collaborazione con le famiglie	Collaborazione con le famiglie.pdf



## 5 Individuazione delle priorità

### Priorità e Traguardi





ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
✓	Risultati scolastici	Progressione dei risultati in termini di successo formativo.	Far corrispondere i risultati nella fase di transizione dalla primaria alla secondaria di I grado.
		Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame.	Mantenimento dei livelli agli standard provinciali.
✓	Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Punteggio dell'Istituto in Italiano e Matematica.	Migliorare il punteggio della scuola in matematica.
		Prove nazionali di Italiano.	Mantenimento dei livelli conseguiti nelle prove nazionali degli anni scolastici precedenti.
		Prove nazionali di Matematica.	Miglioramento dei livelli conseguiti nelle prove nazionali degli anni scolastici precedenti.
✓	Competenze chiave europee	Valutazione delle competenze chiave.	Migliorare i livelli di competenze chiave e di cittadinanza.
		Valorizzazione dell'autonomia e della responsabilità.	Promuovere esperienze di cittadinanza attiva, integrate con il territorio.
✓	Risultati a distanza	Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelte effettuate.	Aumentare la percentuale di studenti che seguono il consiglio orientativo.
		Promossi al primo anno che non hanno seguito il consiglio orientativo.	Aumentare la percentuale di studenti che seguono il consiglio orientativo.

#### Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)

L'Istituto mira a livelli di successo attraverso azioni di miglioramento che consentano di capire quali progressi sono realisticamente prevedibili, ponendo grande attenzione alla situazione di contesto e alle risorse soprattutto professionali nonché materiali e finanziarie. La Scuola indica come priorità il miglioramento del punteggio delle prove INVALSI (positivo in Italiano) per tutte le classi in Matematica attraverso la creazione di situazioni formative (d'aula, di laboratorio come metodo di lavoro, di laboratorio in quanto aula attrezzata etc..).

### Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO		DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
✓	Curricolo, progettazione e valutazione	Il curricolo viene concretizzato alla luce delle esigenze formative degli allievi. La progettazione del curricolo dovrà indicare strategie didattiche, attività di recupero e potenziamento.

		Ogni situazione formativa utilizza strumenti di verifica dell'apprendimento, di valutazione degli alunni e di miglioramento dei percorsi messi in atto
	Ambiente di apprendimento	Necessità di dotare i plessi dell'Istituto di apparecchiature tecnologiche per una didattica innovativa. Necessità di dotare i plessi dell'Istituto di spazi alternativi per una didattica innovativa e partecipata.
	Inclusione e differenziazione	Dare a ciascun alunno l'opportunità di sviluppare al meglio le proprie potenzialità. Utilizzo della tecnica del cooperative learning così da favorire il lavoro di gruppo degli alunni.
	Continuità e orientamento	Promuovere attività formative fra le classi-ponte per favorire l'inserimento degli studenti nel nuovo ciclo scolastico. Attivare incontri formativi e assistenza a lezioni "dal vivo" per favorire l'orientamento nel nuovo corso di studi.
	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	
	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	
	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	Utilizzare il registro elettronico e potenziare l'uso del sito web istituzionale per migliorare la comunicazione con le famiglie e il territorio.

**Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità (max 1500 caratteri spazi inclusi)**

Per arrivare a risultati migliori appare necessaria la costituzione di piccoli gruppi di insegnanti motivati che lavori sul curricolo secondo le seguenti modalità: analisi dei problemi; definizione dei tipi di intervento ritenuti idonei alla soluzione; realizzazione dell'intervento; verifica (in caso di esito positivo: riproduzione e diffusione dell'intervento efficace; in caso di esito negativo: revisione della progettazione nella fasi di criticità).